ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimest... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellic... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non ...

IL PICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste Domenica 7 Maggio 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 759

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Barthou riafferma l'irreducibilità della Francia

Rinnovati sforzi italiani per salvare la Conferenza dal fallimento

(Dal nostro inviato speciale)

La risposta di Barthou

GENOVA, 6, sera

(GIUSEPPE STEFANI). La Conferenza sta attraversando da 24 ore una delle sue crisi più acute: forse la decisiva. I colloqui diplomatici si succedono di ora in ora con una intensità mai raggiunta, e si estendono quasi tutti alle delegazioni maggiori. Elenco rapidamente: Lloyd George ed Evans hanno conferito a lungo ieri ed oggi con i russi. L'impressione avuta dal colloquio — si dichiara nei circoli ufficiali — non è stata soddisfacente. Oggi Schanzer ha conferito con Lloyd George, con Jaspar, con Barthou, con Cicerin e con Bratianu, con i cinque principali esponenti, cioè, della situazione attuale.

L'incontro con Lloyd George

Ma l'avvenimento centrale della giornata è stato costituito dal colloquio che ha avuto luogo dopo le 17 a Villa De Albertis, fra Lloyd George e Barthou. Il ministro degli Esteri francese ha tenuto in sostanza a rilevare la preoccupazione che nel Governo e nell'opinione pubblica francese aveva destato il patto russo-tedesco e il bisogno che ambedue sentono di non abbandonare in questa fase critica della Conferenza il Belgio a se stesso. Riteneva però non impossibile trovare una formula d'accordo anche nella questione della proprietà in Russia. Se in questa possibilità egli non avesse creduto, non sarebbe ritornato a Genova.

Dopo una dichiarazione molto generica sul desiderio della Francia di giungere ad un accordo, Barthou passò a precisare il punto di vista del Governo francese in riguardo alla convocazione del Consiglio Supremo. La Francia aderisce alla proposta di Lloyd George, ma dopo il 31 maggio, cioè, non aderisce affatto, perchè tutta la portata politica del convegno sta appunto nella sua convocazione prima della scadenza dei pagamenti germanici.

Lloyd George prese atto delle dichiarazioni di Barthou, osservando che nei riguardi del «memorandum» poco c'è da fare, perchè oramai presentato ai russi, e che per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Supremo egli, non condividendo le preoccupazioni francesi, è deciso a fare tutto perchè possa avvenire.

Nè la Francia, nè l'Inghilterra, insomma, più ferme che mai sulle loro posizioni, non vogliono assumersi la responsabilità di provocare la rottura, e dal canto suo l'Italia persevera nel suo sforzo, questa volta veramente gigantesco, di salvare la Conferenza, che sta sfaldandosi da ogni parte. La direzione del tentativo italiano è duplice: verso il blocco franco-belga e verso la resistenza russa, che la discordia fra gli Alleati è riuscita a galvanizzare e ad irrobustire.

Sarebbe il caso di chiedersi se dopo la rapida metamorfosi della situazione verificatasi nelle due ultime settimane, questa tenacia italiana nel volere tenere unite le doghe della botte genovese, che sta sfasciandosi, merita il prezzo dell'opera. Ma questo esame potrà essere utile, quando si procederà al bilancio complessivo della Conferenza. Per il momento, è più interessante vedere fra quali difficoltà è costretta a muoversi la politica del sen. Schanzer, e quale probabilità abbia di realizzarsi quella conciliazione che egli si propone ai fini europei della Conferenza.

Giuoco scoperto

La disposizione delle pedine sullo scacchiere genovese non è certamente favorevole in questo momento al giuoco di Lloyd George. Come ripetutamente osservai, anche quando la resistenza sembrava non essere giustificata dagli avvenimenti, la Conferenza di Genova è uno degli episodi del grande duello anglo-francese, impegnato questa volta sul terreno russo. Trascinata contro la sua volontà, e vincendo la sua resistenza in questo campo, la Francia è giunta a Genova mettendo in atto la sua prevenzione antirussa, che si inquadra nel sistema della sua politica imperialista, conservatrice e decisamente antirivoluzionaria. C'è stato un momento nel quale Barthou, travolto dagli avvenimenti e dalla suggestione degli uomini e dei problemi, ha ritenuto possibile di temperare la rigidità della sua linea di condotta, avvicinando la politica francese a quella linea intermedia, la quale sembrava possibile un compromesso utile nei riguardi della Russia. Ma proprio nel momento in cui il precipitare degli avvenimenti sembrava rendere possibile la conclusione di quell'accordo, giunse da Parigi l'ordine di arresto. Barthou è ritornato a Poincaré materialmente e politicamente.

Il telegramma del Governo francese, giunto poche ore prima della firma del «memorandum», strappava a Lloyd George la prima vittoria, di cui egli ormai si riteneva sicuro. L'intransigenza francese, mascherata dietro la solidarietà del Belgio, lasciata avanti all'ultima ora per «camuffare» il giuoco di Poincaré, si piega improvvisamente su tutta la linea di resistenza: opposizione esplicita al «memorandum», opposizione altrettanto categorica al Consiglio Supremo rafforzato, opposizione implicita, ma non meno recisa delle due precedenti, al patto di non aggressione. Dopo un mese di fluttuazioni, la linea francese si ristabilita saldamente sulla trincea di partenza, che in realtà mai era stata sgombrata.

Barthou è oggi, infatti, ritornato a Genova con istruzioni alle quali non può ormai essere più data una interpretazione elasticamente ottimista.

Le potenze minori titubanti

Era prevedibile che questa energica presa di posizione francese avrebbe dovuto avere immediata ripercussione sul blocco già poco solido delle altre potenze firmatarie del «memorandum». Figurano fra queste la Polonia e la Rumenia, attratte nell'orbita politica russa di Lloyd George più per motivi contingenti che in seguito ad una riconosciuta necessità di avvicinamento diplomatico alla Russia dei Soviet, dalla quale vecchi e recenti rancori territoriali le separano. Vi è fra queste sette Potenze firmatarie anche la Svizzera che non ha mai fatto mistero della sua scarsa propensione alla ripresa immediata dei rapporti col Governo bolscevico. C'è inoltre la Piccola Intesa, sulla quale la Francia non ha ancora perduto il suo indiscusso predominio politico.

E' logico quindi che per motivi diversi il ritiro francese abbia provocato un senso di disorientamento e d'indecisione fra i piccoli Stati, che la costante opera d'intimidamento e di blandizie esercitata da Lloyd George era riuscita a portare entro la commissione politica, quale legittima rappresentante della volontà europea nei riguardi del problema russo.

Ufficialmente non consta ancora che queste Potenze abbiano elevato delle riserve sui consentimenti da loro dati al «memorandum», ma è sensazione generalmente diffusa e dall'intenso scambio di colloqui avvalorata, che l'unica fra le Potenze firmatarie ancora fedele nello spirito e nella lettera alla concezione inglese rimanga dopo il panico suscitato dalla nota franco-belga, l'Italia.

La minaccia di Cicerin

Per impedire il completo sfasciamento del blocco, Lloyd George tenta ora di aggirare la Francia percorrendo la medesima via che a questa ha dato la possibilità di prevenire la definitiva vittoria britannica, cerca cioè di convincere il Belgio a riaccostarsi al gruppo di Potenze ancora rimastele più o meno fedeli, in modo da costringere la solidarietà francese a seguire il Belgio anche nel suo ritorno verso la politica inglese. E' l'ultimo tentativo per salvare la Conferenza dal naufragio. Riuscirà? Il filo — dicono gli ambienti ufficiali — è lento, ma non è spezzato.

Parallele a questo lavorio, diciamo così interno fra gli Stati europei, corrono le trattative con i russi. E qui le difficoltà che nel campo alleato sono enormi, sembrano addirittura insormontabili.

«I delegati russi sono a Genova in qualità di commercianti — ha detto Lenin — parlando ai metallurgici russi. La prescrizione del capo, sembra messo in pratica ad *litteram* dalla delegazione bolscevica. Incoraggiati dai dissensi delle Potenze europee, e decisi d'altra parte ad intavolare anche trattative separate con i vari Stati qualora l'accordo contemporaneo con tutte le Potenze europee non sia realizzabile secondo il loro programma, i delegati russi si mostrano ora meno che mai disposti alla transazione.

Esaminando giorni fa il memorandum, osservavo che due delle obiezioni principali erano facilmente prevedibili da parte dei russi: una riguardante il problema del prestito estero, l'altra del riconoscimento. Ed è appunto su questi due argomenti — e pel momento con pericolosa ostinazione sul primo — che i russi puntano il loro pensiero, quantunque anche altre difficoltà i delegati dei Soviet riscontrino nel «memorandum» per addivenire ad un accordo, ed in ispecie negli articoli 1 e 7.

I russi chiedono un prestito di 3 miliardi

e fanno dichiarazioni d'intransigenza

Cicerin ha fatto chiaramente intendere, che se gli alleati non sono disposti a concedere alla Russia un prestito, le trattative possono fin d'ora considerarsi finite. Un'opera di ricostruzione della Russia, lenta, faticosa, destinata a dare frutti a lunga scadenza, interessa relativamente poco il Governo dei Soviet. Nella fase disperata che la Russia sta ora attraversando, la preoccupazione massima dei capi bolscevichi è d'impedire con l'immediato aiuto estero la catastrofe completa dell'economia e della vita russa.

Le acrobazie del rublo

Fare fronte agli impegni più urgenti, rialzare ancora di poco il valore del rublo, in modo che esso possa significare qualche cosa più della carta: ecco il problema, di fronte al quale tutte le altre considerazioni passano per i russi in seconda linea.

Nell'estate del 1921 il prezzo di un rublo oro era calcolato a 20.000 rubli carta. Quando la Banca di Stato cominciò a funzionare, nel novembre, quel prezzo era salito a 60.000; nel dicembre a 80.000. Nel gennaio 1922 la Banca di Stato dovette fissarlo a 100.000 rubli carta. Ma poi gli sbalzi di 20.000 rubri non bastano più, e nel febbraio il corso fu portato a 150.000 rubli; al principio del marzo 200.000 rubli carta valevano un rublo oro.

Una delle conseguenze immediate di questo deprezzamento è la crescente richiesta di fondi da parte dell'industria. A soli cinque mesi di distanza dalla fondazione della Banca di Stato, si deve constatare che il suo capitale di dotazione, fissato nella somma di 2000 miliardi di rubli, è già interamente, o quasi, assorbita dai prestiti fatti alle industrie ed alle cooperative. La direzione generale è quindi costretta a restringere al massimo grado la concessione di anticipi. Essa sta prendendo delle misure energiche per riformare le condizioni monetarie, ma tutti i tentativi fatti per stabilizzare il corso del rublo sono falliti.

Per limitare le richieste di prestito, la Banca ha rialzato il tasso di sconto fino ai 12 per cento per mese. Anche praticando un tasso d'interesse così enorme, la Banca di Stato perde sempre del danaro su tutti i prestiti a lunga scadenza, a causa del deprezzamento rapidissimo che si constata nel valore del rublo carta.

Cifre fantastiche

Un finanziere russo ha spiegato questa situazione con le argomentazioni seguenti: «Nel novembre un rublo oro valeva 60.000 rubli carta. La concessione di un prestito di 30 miliardi di rubli carta corrispondeva, dunque, ad una somma di 500.000 rubli oro. Se tre mesi dopo la scadenza, l'impresa che aveva preso in prestito i 30 miliardi li rimborsava, doveva pagare, compreso l'interesse del 36%, una somma di 40.8 miliardi di rubli carta. Siccome nel frattempo il valore del rublo oro era salito a 100.000 rubli carta, ne derivava che la banca di Stato incassava soltanto 408.000 rubli oro e perdeva così 92.000 rubli oro, ossia 9.2 miliardi di rubli carta».

Queste poche cifre bastano a spiegare la assillante preoccupazione del Governo di Mosca che, nel momento decisivo delle trattative, tenta di strappare agli alleati i mezzi finanziari indispensabili a superare almeno momentaneamente la terribile crisi. Se le mie informazioni sono esatte, i crediti chiesti dalla delegazione russa all'Europa si aggirerebbero sui tre miliardi, da versarsi in un periodo di tempo brevissimo.

Ma se dal loro punto di vista i russi hanno tutto l'interesse e tutte le ragioni per chiedere questa apertura di credito, gli alleati hanno altrettanti buoni motivi per negarlo loro. Il motivo principale è che il denaro non c'è. Dove dovrebbero trovare gli Stati d'Europa questa rispettabile somma, senza ricorrere ai rispettivi Parlamenti, cioè senza gravare di nuove imposte le popolazioni già sfinite dalla pressione tributaria? La forma di prestiti da Governo a Governo — è stato anche osservato ai russi — è un espediente transitorio del tempo di guerra, che i Governi si sono ben guardati dal ripetere dall'armistizio in qua. Veda piuttosto il Governo dei Soviet se non sia il caso di piazzare un prestito del Governo russo all'estero.

— Eh, sì! — osservava in tono agro-dolce il delegato bolscevico — per rimetterci anche le spese di carta e di stampa delle obbligazioni!

L'affare del petrolio

Intanto nella questione del petrolio abbiamo oggi un'altra dichiarazione di Walter Samuel. Il presidente della «Shell» ha ammesso che il «trust» da lui rappresentato sia entrato in trattative con i russi, ma non per assicurarsi il monopolio di tutto il petrolio russo, ma solo per ottenere delle concessioni parziali in alcune zone petrolifere. Egli ha riferito anche che la «Shell» si era già accaparrata dal Governo dell'Afganistan numerose concessioni di sfruttamento in quel bacino. In seguito all'invasione bolscevica, le convenzioni già stipulate sono rimaste lettera morta. La «Shell» ha cercato di far riconoscere valide dal Governo di Mosca quelle stipulazioni, ma finora inutilmente.

Secondo informazioni fornite da un competente nel problema del petrolio, esistono dei fatti che inducono a ritenere che il gruppo della «Oil Dutch Shell», per lo meno si sente sicuro di giungere all'accordo di cui la stampa si è occupata in questi giorni. Infatti, la «Bataafsche Petr Maat», la società del detto gruppo al quale sono di preferenza assegnate le coltivazioni petrolifere dei giacimenti in cui esso è interessato, ha costituito poco tempo fa le altre due seguenti società olandesi: La «Nederlandische Petr Maat Anotaux» col capitale di 48 milioni di fiorini, forniti per un decimo dalla «Bataafsche Petr Maat», e costituito per altri nove decimi dagli apporti di altre due società russe, e la «Nord-Nederlaandische Petr Mat Argoon», col capitale di 36 milioni di fiorini, forniti per un decimo della medesima «Bataafsche Petr Maat», e per altri nove decimi dagli apporti di affari russi dei fratelli Zatouroff, di Grosny.

I giacimenti che vengono così a cadere sotto il controllo della «Oil Dutch Shell» sono situati nella regione di Grosny, dove questo gruppo controlla fin dal 1913 la «Grosny Soundia» (capitale 600 mila sterline) e la «Standard» russa di Grosny (capitale 24 milioni di rubli). Sarebbe strano che il gruppo dell'«Oil Dutch Shell» fosse entrato nella nuova combinazione, senza la fondata convinzione di poter darle un seguito.

Un piano colossale

L'intervento del gruppo anglo-olandese, per mezzo di una società olandese, per mascherare la manovra dell'accaparramento del petrolio russo ha un grande significato, essendo emanazione dell'intesa, che, auspici i Governi americano e inglese, si sta imbastendo fra i suddetti gruppi anglo-olandesi e l'«Anglo-Persian» e la «Standard Oil Company», intesa in cui viene ammesso il principio delle trattative che si svolsero nella Conferenza di Washington. Questa intesa è destinata a mantenere sempre alla medesima altezza il reddito degli affari petroliferi nei quali l'alta banca cosmopolita ha investito delle somme colossali, mentre giova ai due Governi americano ed inglese, a tenere in pugno per ogni evenienza la distribuzione del combustibile, così necessario alla lotta industriale ed ai bisogni della guerra.

Intanto il Governo inglese che sottoscrisse la magigoranza del capitale della «Anglo-Persian», e che la controlla in tutti gli affari che hanno una portata politica, si è assicurato il rifornimento delle sue navi da guerra ad un prezzo di favore e la spinge a conquistare il predominio del commercio dei petroli nel Mediterraneo.

L'attuale Conferenza si può, sotto un certo aspetto, chiamare la seconda Conferenza del petrolio. La prima fu quella di Sanremo. Anche là il petrolio, invece di galleggiare come è nella sua natura, stava sott'acqua. Venne a galla all'ultimo momento, ma costituì allora, come costituisce oggi, il movente principale della battaglia che si combatte fra i diversi Stati.

Nessun accordo con la Jugoslavia

Le trattative continuano

GENOVA, 6, sera

(*g. s.*) Un giornale romano ha raccolto la voce che l'accordo fra la Jugoslavia e l'Italia sarebbe già raggiunto. Sono in grado di assicurarvi che questo ottimismo non ha ragione di esistere, e che anzi la situazione si è piuttosto peggiorata dopo il ritorno di Nincic.

Le istruzioni che il ministro degli Esteri jugoslavo ha portato da Belgrado, invece di attenuare le difficoltà esistenti, le ha considerevolmente aggravate. Da parte jugoslava, sembra in sostanza si voglia insistere nel concetto che l'eventuale accordo relativo a tutti i problemi connessi al sistema di Zara debba essere subordinato all'esecuzione pura e semplice delle clausole territoriali del Trattato di Rapallo.

Per la questione di Fiume, i jugoslavi appaiono non meno disposti a riconoscere la impossibilità di eseguire in pratica gli impegni relativi a porto Baross e la necessità di una sistemazione economica che, superando la contraddizione esistente fra questi impegni e le disposizioni del Trattato di Rapallo, valga a dare a Fiume un assetto basato sull'inscindibilità del suo sistema portuario e sull'integrità territoriale del «corpus separatum».

Secondo qualche altro giornale, l'Italia avrebbe offerto alla Jugoslavia, per ottenere la definizione dell'accordo per Zara, di sgomberare contemporaneamente, oltre alla terza zona dalmata, anche il villaggio di Sussak. Anche questa notizia è completamente fantastica. Il Governo italiano ritiene, viceversa, che le due questioni devono essere regolate separatamente e che la soluzione dell'una non debba in alcun modo recare pregiudizio al componimento dell'altra; però, qualora si riuscisse ad addivenire ad un accordo sul problema di Zara, non dovrebbe rimanere sospesa la questione di Fiume, per la quale si delinea all'orizzonte, con una certa precisione, l'ipotesi dell'arbitrato. L'esecuzione territoriale del Trattato di Rapallo sarebbe limitata da parte nostra allo sgombero della sola terza zona dalmata.

Oggi, intanto, i colloqui fra Nincic e gli onorevoli Tosti di Valminuta e Contarini, sono continuati attivamente qui ed a Santa Margherita Ligure.

La liquidazione della Sconto

e le formalità per la costituzione del nuovo ente

ROMA, 6, sera

La commissione giudiziaria sta raccogliendo tutti gli elementi necessari per la costituzione della nuova Banca nazionale di credito, che liquiderà la Banca di Sconto. Per incarico dei suoi colleghi, il prof. Cesare Vivante ha redatto l'atto costitutivo e lo statuto del nuovo ente, che verrà poi sottoposto all'esame del comitato degli azionisti.

Approvato l'atto costitutivo, che accerterà l'esistenza del capitale sociale in 250 milioni, tutti liquidi ed il versamento dei tre decimi presso gli istituti di emissone, si procederà nello stesso atto costitutivo alla nomina degli undici amministratori e dei cinque sindaci. Rogato l'atto dinanzi al notaio, esso prenderà le solite vie giudiziarie, per essere approvato dal trbunale di Roma. E, costituita la nuova banca, la commissione giudiziaria si ritirerà, lasciando il compito della liquidazione al consiglio del nuovo istituto, che comincerà nei termini stabiliti dal concordato, il pagamento delle percentuali stabilite.

Il principe Umberto nel Veneto

L'entusiastico saluto di Treviso

TREVISO, 6, sera

Una vera folla di cittadini di ogni classe ha questa mattina tributato omaggio di devozione al principe Umberto di Savoia. Ancora prima dell'ora fissata per la visita dell'augusto ospite, la piazza dei Signori era gremitissima di popolo, di rappresentanze, di associazioni patriottiche, di sodalizi, di scuole ecc., con le rispettive bandiere. Operai, donne del popolo, si assiepavano dietro i cordoni dei soldati, lungo tutto il percorso. I balconi degli edifici erano gremitissimi, imbandierati e pavesati a festa.

Con circa mezz'ora di ritardo giunse il principe, accolto da clamori interminabili e da una vera pioggia di fiori. Il prefetto, il sindaco, il comandante della divisione alpina e le altre autorità accompagnarono il principe alla prefettura. L'augusto ospite venne ripetutamente chiamato al poggiuolo del palazzo. Nel salone del Consiglio provinciale, il principe era atteso dal vescovo di Treviso e di Ceneda e dai consiglieri. Al principe porse il saluto della provincia il presidente della deputazione comm. Rossi, e quindi il sindaco comm. Levacher per la città, ambedue applauditi. Dopo di che il principe, a cui furono offerti dalla provincia e dal comune vari doni ricordo, tra l'entusiasmo della folla, si recò a visitare la caserma del 55 fanteria. Di là, sempre tra fitte ali di popolo plaudente, il principe si recò a visitare l'istituto degli orfani di guerra. Terminata la visita, l'augusto ospite partì alla volta di Conegliano e di Vittorio Veneto.

La nuova agitazione degli impiegati

ROMA, 6, sera

Intorno alla nuova agitazione degli impiegati, un membro del Governo che fa parte del comitato interministeriale per la riforma della burocrazia, ha dichiarato:

«Questa nuova agitazione non è affatto giustificata da nessun motivo. Il comitato interministeriale non ha preso finora nessuna decisione definitiva, anzi continua i suoi lavori, e proprio per domani è convocata una nuova riunione. Il comitato sentirà anche i rappresentanti della classe degli impiegati e potrà anche rendersi conto della richiesta e dei desiderata della classe.

L'agitazione che si tenta di inscenare, è nata in seguito alle indiscrezioni pubblicate nei giornali, indiscrezioni che sovente non rispondono alla verità. Nè per ora il Governo può dichiarare ufficialmente quello che si propone di fare, perchè il lavoro di riforma è in via di risoluzione, e per la maggior parte delle questioni le deliberazioni prese non sono affatto definitive.

La Marcia Reale suonata a Gorizia

durante una festa slovena

GORIZIA, 6, sera

Il vicecommissario civile di Gorizia, invitato dalla Lega delle corporazioni magistrali slovene della Venezia Giulia, ha assistito ad un concerto organizzato da tale società. Vi intervennero pure il presidente della Giunta provinciale straordinaria, comm. Pettarin, ed il sindaco di Gorizia, dott. Bonne. All'ingresso del rappresentante del Governo fu suonata la Marcia Reale. E' la prima volta che una società prettamente slovena fa una pubblica manifestazione di riconoscimento dell'autorità italiana. (*St.*)

Accordi bancari italo-austro-jugoslavi

ROMA, 6, sera

In una corrispondenza da Santa Margherita Ligure, l'*Italie* annuncia che giovedì scorso, a conclusione di conversazioni che si svolgono da qualche mese, sarebbe stato firmato un importante compromesso il quale creerebbe un accordo fra banche jugoslave, austriache e italiane. Intermediario dell'accordo sarebbe stato un giovane deputato veneto, l'on. Sandreni, per conto di un forte gruppo di banche della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, e sotto il patronato di alte personalità della finanza e della politica. Con questo accordo sarebbe assicurato all'Italia, nella Jugoslavia e a Vienna, una stretta feconda collaborazione comune con i finanzieri austriaci e jugoslavi.

Il deficit della Germania: 163 miliardi

BERLINO, 6 sera

Il Reichstag ha approvato le modificazioni al bilancio tedesco. In base ai nuovi calcoli il bilancio presenterà maggiori introiti per circa 10 miliardi di imposte. Il Reichstag ha approvato le modificazioni che si rendono necessarie in seguito alla nota della commissione delle riparazioni che eleva l'importo delle riparazioni da 187 a 226 miliardi carta di cui 140 senza la corrispondente copertura. Siccome i servizi delle poste e delle ferrovie richiedono un anticipo di 23 miliardi, il deficit globale si eleva a 163 miliardi. Il relatore del bilancio ha dichiarato che, data l'attuale situazione, è impossibile non ricorrere a una nuova emissione di biglietti.

Il maestro Perosi migliora

ROMA, 6, sera

Da qualche giorno don Lorenzo Perosi, accettando il consiglio del medico della sua famiglia, conduce una vita riposata e tranquilla nella casa dei fratelli della Misericordia. Egli trascorre il suo tempo leggendo, per lo più di storia o suonando. Uno scoglio vi è ancora: il dormire. Nel periodo più critico della irrequietezza mentale don Lorenzo Perosi non dormiva affatto o pochissimo. Oggi la sua salute va migliorando anche su questo particolare, ed egli stesso è il primo a riconoscere quale benefica influenza abbia il riposo sulla sua guarigione. Egli adesso dorme già tre o quattro ore per ogni notte, ed ha detto egli stesso: «A me per guarire occorre di riposare almeno sei ore».

La Camera approva la legge sul latifondo

passando alla discussione degli articoli

ROMA, 6, sera

La seduta antimeridiana della Camera è stata dedicata alla discussione di diversi disegni di legge riguardanti la conversione di decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari.

DONATI (socialista), dopo aver lamentata la promulgazione di decreti che investono spese rilevanti con carattere continuativo e con gravi ripercussioni sui bilanci in corso, propone il rigetto dei disegni di legge in discussione.

RICCIO ministro dei LL. PP., difese la condotta del Governo, facendo presente la gravità delle conseguenze di una reiezione in blocco dei decreti presentati alla Camera, trattandosi di provvedimenti già applicati.

Respinta una proposta di sospensiva MEDA, i disegni di legge furono infine approvati.

Consensi e riserve fasciste

La seduta pomeridiana comincia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA.

Vivaci commenti ed ilarità suscita l'on. Bombacci, il quale va a sedere fra gli on. Meda e Federzoni, al primo banco dell'Estrema Destra.

VOCE: Niente di strano; è questione di tempo.

GARROSI (socialista): Lo diremo all'esecutivo.

Bombacci, lascia immediatamente il suo non abituale posto e va a sedere all'Estrema Sinistra.

Dopo alcune interrogazioni e comunicazioni, si riprende la discussione del progetto di legge sul latifondo.

Il primo oratore, ACERBO, dichiara che il gruppo fascista non ha pregiudizi di sorta contro lo spirito informatore del disegno di legge che viene a vibrare un nuovo poderoso colpo alla proprietà privata. La giustificazione dell'istituto della proprietà privata contro le dottrine intese alla sua demolizione potrà, infatti, trovarsi solo nell'entità della produzione, nella quale si appunta l'interesse della collettività. Il gruppo fascista, però, se accoglie con piena soddisfazione il concetto fondamentale della legge, non può non fare le più ampie riserve sull'architettura della stessa su molte questioni giuridiche e tecniche che la legge intende risolvere. Concludendo, dichiara che il gruppo fascista voterà il passaggio alla discussione degli articoli, ma che esso si riserva di proporre o appoggiare tutte quelle modifiche, anche sostanziali, che crederà necessarie, acciocchè la legge si risolva, non a detrimento, ma a vantaggio dell'economia agraria e dell'interesse supremo della collettività. (*Applausi a Destra*).

GUARINO AMELLA, nota il particolare interesse che la soluzione della questione del latifondo presenta per la Sicilia. Rileva la diversità di densità di popolazione tra la Sicilia e le altre regioni d'Italia, e constata che le cause di questo fenomeno debbano soprattutto ricercarsi nella malaria, nella mancanza della pubblica sicurezza e nella siccità. Sostiene l'opportunità di dividere i latifondi in appezzamenti da cedere ai contadini in proprietà, però non in modo che siano completamente indipendenti l'uno dall'altro, ma vincolati, sotto la direzione di un organo comune, come il consiglio di amministrazione delle cooperative.

Le idee dell'on. Bombacci

MAZZONI (soc.), lamenta che nella Conferenza di Genova, dove pure tutti i grandi interessi del Paese hanno trovato la loro rappresentanza, solo i contadini siano stati esclusi. (*Applausi all'Estrema Sinistra*). Trova anche assolutamente inadeguati e irrisori i mezzi finanziari che per la esecuzione di una legge di così grande importanza per le classi lavoratrici e per l'economia del Paese, sono stati stanziati.

FONTANA (agrario), si limita a fare alcune osservazioni di carattere generale affermando tra l'altro, che è pericoloso abbandonare i vecchi istituti giuridici, per nuove creazioni, quando essi sono ancora suscettibili di sviluppi e di nuovi adattamenti nei riguardi delle nuove esigenze. Conclude dichiarando, che egli ed i suoi amici daranno la loro cordiale collaborazione ad ogni disegno di legge inteso a favorire il progresso agricolo ed economico.

BOMBACCI (com.), dice che il gruppo cui appartiene, non può certamente essere contrario a che le terre sieno tolte ai feudatari e concesse ai lavoratori. Trova però strano, che questo concetto sia condiviso dai rappresentanti dei proprietari. Afferma poi che se si vuole veramente dare la terra ai contadini, si deve negare qualsiasi indennizzo a chi attualmente la possiede. (*Ilarità, commenti*). Se i contadini vogliono davvero la terra, occorre che se la prendano senz'altro, come l'esempio di altri Stati dimostra. Conclude affermando, che solo quando i lavoratori agricoli potranno godere intero il frutto del loro lavoro, senza doverlo dividere con altri, che le loro fatiche non hanno diviso, l'Italia avrà la sua pace. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

CANEVARI (soc.), chiede che l'Istituto della colonizzazione interna sia autorizzato, per l'attuazione della legge, ad emettere titoli garantiti dallo Stato.

Dichiarazioni del ministro Bertini

BERTINI, ministro d'Agricoltura, constata che nessun gruppo della Camera si è mostrato contrario al principio informatore della legge ed ha contestato la necessità di un maggiore incremento della produzione agraria e dichiara che il Governo è pronto a secondare le varie proposte dei singoli gruppi, cercando di armonizzarle, a condizione, però, che la legge non venga sminuita nella sua efficacia e non venga alterato il complesso delle sue disposizioni.

Rileva che il concetto fondamentale della legge è di valorizzare la cultura agraria, e perciò la trasformazione del latifondo deve essere intesa soprattutto come un problema di tecnica agraria e rimedio sociale alla esuberanza di mano di opera. Altro fine della legge è quello di richiamare alla terra la mano d'opera necessaria e il capitale prodotto dall'economia agraria, che è oggi deviato ad altri impieghi. Per il raggiungimento di questi scopi di ordine sociale ed economico, è giustificato l'intervento dello Stato nella forma dell'espropriazione delle terre, per pubblica utilità. Riconosce che la trasformazione del latifondo non può esser che una graduale evoluzione tecnica e sociale. Ma appunto per questo è necessario che la spinta iniziale di questa trasformazione sia data e sorretta dallo Stato, mediante speciali provvidenze giuridiche e finanziarie.

Circa i soggetti che potranno dedicarsi alla colonizzazione interna, non comprende perchè ne dovrebbero esser escluse le società commerciali, quando queste dimostrino di aver scopi ben chiari e mezzi adeguati. Il loro intervento può esser tanto più utile e vantaggioso, se si ritiene che i fondi messi a disposizione non siano sufficienti agli scopi che si prefigge la legge. Non crede fondate le censure mosse all'opera delle cooperative, ritenendo che esse, anche in questo campo, possono rendere utili servigi, quando naturalmente si tratti di cooperative che offrano tutte le garanzie di capitali e di lavoro.

Riconosce che il grandioso problema della trasformazione del latifondo non può trovare la sua completa soluzione in una legge, ma occorre cominciare nell'opera di trasformazione con ferma volontà e sicura coscienza per raggiungere il fine propostosi. Se la presente legge con la istituzione degli organi adatti per la risurrezione agraria del Paese offrirà la base del lavoro di ricostruzione, essa costituirà una promessa sicura del di più che potrà esser dato in un prossimo domani a favore delle plebi lavoratrici dei campi. (*Approvazioni*).

La discussione rinviata

DRAGO (relatore), nota anch'egli che la Camera si è trovata concorde nell'approvare i principi informatori del disegno di legge. Si limita quindi a rilevare le principali critiche fatte ad alcuni istituti contemplati nella legge.

Circa le lamentate insufficienze dei mezzi finanziari per l'attuazione della legge, riconosce che essi sono certamente inadeguati per provvedere alla trasformazione del latifondo, ma osserva che i duecento milioni stanziati dalla legge non rappresentano che il capitale iniziale dell'Istituto nazionale di colonizzazione interna, che potrà gradualmente svilupparsi ed avere altri mezzi. Del resto è un errore il credere che il problema della trasformazione del latifondo sia un problema di puro ordine finanziario. L'Italia, date le sue condizioni, non poteva seguire il sistema inglese per le sovvenzioni ai contadini, ma essa può fidare sull'amore alla terra dei nostri contadini, che non mancheranno d'impiegare i loro risparmi nell'acquisto delle terre, una volta che siano incoraggiati su questa via dall'azione statale. Afferma che il disegno di legge, dato il suo carattere di transazione sociale e politico e di transazione dei tempi non può essere contenuto in formule rigide e chiuse. Raccomanda perciò ai presentatori degli emendamenti di tener conto di questo concetto per eliminare il pericolo che la legge una volta stilizzata in formule assolute, rimanga di necessità inattuabile ed inefficace.

I vari ordini del giorno che erano stati presentati nel corso della discussione vengono ritirati e il PRESIDENTE, non essendovi opposizioni, dichiara approvato il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge.

Si approva quindi la proposta del Presidente del Consiglio Facta, di rinviare la discussione degli articoli, data l'importanza politica del disegno di legge, a quando egli e gli altri membri del Governo saranno di ritorno da Genova.

La seduta termina alle 20.45.

Quattro gruppi di democrazia?

I nittiani formerebbero una frazione a parte

ROMA, 6, sera

Si parlava molto alla Camera della crisi che attraversano le frazioni della democrazia. Il congresso democratico sociale tenuto a Roma nei giorni scorsi, doveva portare alla scissione fra democratici liberali e democratici sociali, con la formazione di due gruppi parlamentari alleati, ma autonomi. Dei 70 deputati che avevano aderito al congresso di Roma, soltanto tredici finora si sono inscritti al nuovo gruppo democratico sociale, della cui organizzazione è incaricato l'on. Di Cesarò. Non si esclude che giungeranno nuove adesioni, ma si dice anche, che un nuovo gruppo dissidente, che farebbe capo agli on. Alessio e Pasqualino Vassallo, rimasto in minoranza al congresso, sorgerebbe con la qualifica di democratico o democratico di sinistra.

Anche tra i democratici liberali le scissioni sono profonde. Un'agenzia pubblicava nei giorni scorsi la notizia che parecchi deputati facenti capo all'on. Nitti, si staccherebbero dal gruppo della democrazia liberale, e formerebbero un nuovo gruppo, o aderirebbero a quello in gestazione dei democratici di sinistra. Ma sono ancora voci che attendono conferma o che hanno soltanto valore sintomatico, in quanto rivelano lo stato di aperta crisi che travaglia la democrazia parlamentare.

Il credito agrario per le Venezie

La costituzione del nuovo ente

ROMA, 6, sera

Oggi presso il Ministero di Agricoltura, con l'intervento del ministro on. Bertini e di numerosi rappresentanti di istituti di credito, si è proceduto alla stipulazione dell'atto costitutivo e all'approvazione dello statuto della sezione di credito agrario dell'Istituto federale pel risorgimento delle Venezie. Erano anche presenti l'on. Maggiorino Ferraris, ministro per le Terre Liberate e l'in. Luigi Luzzatti, presidente onorario dell'Istituto predetto.

L'on. Bertini ha rivolto nobili parole di saluto e di augurio agli intervenuti, dicendosi lieto di vedere intorno a sè riuniti i degni rappresentanti dei più attivi istituti di credito delle Venezie, che hanno riconosciuto l'opportunità di associare le proprie forze per favorire coll'ausilio del credito la rinascita e lo sviluppo dell'agricoltura della regione.

Ha risposto l'on. Luzzatti, il quale, ha rievocato con eloquente parola l'opera svolta dagli istituti veneti, per riparare agli ingenti danni della guerra, ed ha esaltato l'entusiasmo e la fede colla quale essi, dai più importanti ai più umili, hanno aderito alla costituzione del nuovo ente di credito agrario. Le parole dell'on. Bertini e dell'on. Luzzatti sono state calorosamente applaudite.

Erano intervenuti alla riunione i rappresentanti di 81 istituti che hanno conferito complessivamente un capitale di 37.520.000. L'ammontare, veramente notevole, del capitale finora sottoscritto, insieme cogli altri mezzi che la legge ha posto a disposizione della nuova sezione, danno affidamento che essa sarà in grado di integrare efficacemente l'opera dell'Istituto federale, per la rapida ricostruzione del Veneto e delle nuove provincie, così duramente provate dalla guerra.

Serrata delle miniere di zolfo a Castrogiovanni

CATANIA, 6 sera

Gli esercenti dei bacini di zolfo di Castrogiovanni hanno iniziato stamani la serrata delle miniere. Migliaia di operai rimangono disoccupati. La situazione a Castrogiovanni è preoccupante.

L'estrazione della lotteria

della Croce Rossa Italiana

ROMA, 6, sera

Oggi alle 18 è stata estratta la prima lotteria fra gli acquirenti il calendario della Croce Rossa Italiana. Ha vinto il primo premio di 25.000 il numero 05589; quello di 10.000 il numero 29351; quello di 5000, il numero 61719. Hanno vinto i cinque premi di lire mille ciascuno i numeri 95652, 73681, 69918, 45628, 35051. Hanno vinto i dieci premi di lire 500, i numeri 56295, 21663, 08782, 64538, 76745, 66550, 61878, 11347, 09443 e 49468. I premi saranno pagabili fino a tutto il 6 settembre p. v. presso l'amministrazione del calendario della Croce Rossa Italiana in Roma, via della Maschera d'oro, n. 20, piano primo.

Il problema del porto franco al Consiglio comunale

L'ordine del giorno della seduta pubblica di ieri del Consiglio comunale, fra i diversi argomenti, conteneva quello riflettente l'esame del problema relativo al porto franco. L'aula perciò era affollatissima. Erano presenti quasi tutti i consiglieri. Presiedeva il sindaco dott. Pitacco.

La commemorazione di Ferruccio Suppan

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, prende la parola il cons. MARTELLI per commemorare Ferruccio Suppan, caduto sul campo dell'onore per la redenzione di Trieste e l'unificazione definitiva della Patria. Esalta le virtù dell'eroe, volontario di guerra; rievoca la figura dell'integerrimo funzionario del Comune e, con parola alata, inneggia all'Italia e a Trieste. Propone infine che il Consiglio esprima alla famiglia dell'eroico caduto i sensi della sua profonda ammirazione e gratitudine.

Il sindaco si associa, soggiungendo che la Giunta ha disposto che i nomi di Suppan, Sillani e Emo Tarabochia siano inseriti in una lapide da murarsi al Municipio.

In questo momento l'aula ha un aspetto solenne: tutti i consiglieri sono in piedi e ascoltano religiosamente le parole del sindaco. Anche i consiglieri comunisti sono in piedi. E' un'imponente e commovente manifestazione di alto e puro patriottismo.

Dopo un momento di interruzione, si passa alla questione principale e che in questo momento attira l'attenzione di tutti i triestini e cioè al problema del porto franco.

Il cons. LUCATELLI propone di prescindere dalla lettura della relazione.

Il relatore cons. POLACCO rileva che la commissione ha esaminato il problema da tutti i punti di vista. Dal punto di vista procedurale nota che, alla prima seduta della commissione di studio, presero parte tutti i delegati già nominati dal Consiglio comunale, ma che poi si ritirarono i rappresentanti del gruppo consigliare comunista per i noti motivi, dopo di aver però espressa la loro piena adesione al postulato della reintegrazione del porto franco. Susseguentemente si è astenuto dai lavori l'ing. Benvenuti. Tranne questi astenuti, la commissione fu unanime nell'approvare sia la relazione, sia l'ordine del giorno.

Il relatore Polacco, coformandosi alla proposta Lucatelli, dà per letta la relazione, che fu inviata ai consiglieri con l'ordine del giorno della seduta, ma noi non possiamo esimerci dal riassumerla.

La relazione del cons. Valerio Polacco

Dopo aver detto che il problema del porto franco entra oggi nel suo stadio conclusivo, il relatore accenna agli indici dai quali si desume ed è resa tangibile la crisi dell'emporio, crisi di stasi commerciale e industriale, che ha scosso la compagine economica del nostro porto, onde la necessità imperiosa di ricorrere ai ripari, poichè ove l'attuale stato di cose dovesse continuare, ne deriverebbe la rovina di Trieste, con nocumento evidente della economia nazionale. Spariti quelli che potevano rappresentare privilegi con i quali il passato regime, per scopi unicamente politici, aveva creato al porto di Trieste una situazione eccezionale, non sono valse le trattative condotte dall'Italia con gli Stati del retroterra per richiamare gli antichi traffici. E' noto, d'altra parte, che l'obbligo imposto alla Germania di assegnare una parte del porto di Amburgo esclusivamente alla Czeco-Slovacchia, si è tradotto in un vantaggio per l'emporio nordico a danno del porto di Trieste, creando a questo uno stato di inferiorità palese nel campo delle concorrenze e della penetrazione commerciale verso il retroterra. Per cui, come unico provvedimento atto a risollevare le sorti di Trieste, ravvisa l'adozione di un regime completamente franco, il che costituirà innegabilmente una forza d'attrazione per i traffici del retroterra e con l'Oriente, i quali, senza speciali agevolazioni, difficilmente riprenderebbero la via del nostro porto.

Il porto franco si traduce in una serie di facilitazioni per le operazioni commerciali ed in una sorgente di nuovi esercizi commerciali e industriali. Quali benefici effetti sian capaci di provocare le agevolazioni doganali, lo dimostrano i dazi differenziali applicati al caffè, dazi che fecero accorrere molte nuove ditte al nostro porto, il quale da ciò trasse notevole vantaggio per l'accentrarsi in esso di una forma di attività ricca e redditizia. Si pensi quindi quali vantaggi trarrebbe Trieste se la si togliesse dalle angustie fra cui si dibatte dal dopoguerra.

Le nuove funzioni di Trieste

Il cons. POLACCO, con la consueta chiarezza, esamina le nuove funzioni cui Trieste è chiamata per la sua situazione geografica, anzitutto quale centro di rifornimento della Russia, per la sua ricostruzione economica, a base degli approvvigionamenti e del traffico di esportazione con quel paese. Ma perchè ciò sia è necessaria una sistemazione speciale del porto, che renda possibile l'accentramento di grandi depositi e quindi un regime di particolare agevolazione.

Inoltre il porto franco eserciterà una ripercussione benefica sul transito, il quale verrà indubbiamente attratto verso Trieste. Il movimento di transito rappresenta per l'economia italiana un elemento prezioso di lavoro attivo e redditizio. Il commercio, ove sia maggiormente sviluppato, porterà con sè il rinvigorimento della compagine finanziaria di Trieste, che potrà in tal guisa assurgere a vasto centro finanziario del retroterra e dell'Oriente. Assolvendo tale funzione, Trieste contribuirà all'incremento dell'economia nazionale come organo propulsore dell'espansione commerciale italiana all'estero e particolarmente in Oriente e negli Stati successori. Nelle gare dei traffici internazionali, l'Italia disporrà allora di un potente organismo integrante le forze produttive e nazionali all'estero.

Il porto franco inoltre determinerà un ribasso benefico del costo della vita, migliorando le condizioni del lavoro. A tale ribasso seguirà una notevole riduzione delle spese di piazza, riducendo così la nostra inferiorità nella concorrenza coi porti nordici.

La confutazione degli oppositori

Il relatore esamina gli argomenti degli oppositori del porto franco. In prima linea rileva che la preoccupazione per le industrie triestine nei riflessi delle loro relazioni con le nostre provincie, non sono fondate, poichè il semplice sistema di cautele doganali sarà sufficiente a evitare i temuti danni. Nè il porto franco può costituire un pericolo per gli altri porti nazionali, poichè la loro situazione è ben diversa da quella del nostro emporio.

Mentre i porti confratelli uscirono dalla guerra con un retroterra ampliato e rinvigorito, quello di Trieste è completamente devastato commercialmente, percui si impone la necessità di un particolare regime che da solo valga a restituire a Trieste una parte almeno dei traffici perduti. La relazione pone in rilievo la perdita immediata che Trieste dovrebbe subire per il fatto del porto franco di Fiume, perdita rappresentata da 2.7 milioni di quintali di lavoro con la Jugoslavia. Ricorda come ad ogni facilitazione accordata dal Governo ungherese al porto di Fiume corrispondesse sempre una riduzione del lavoro portuale di Trieste. Contesta la soverchia importanza attribuita al lavoro con le vecchie provincie, che nel 1920 ascese solo a 4.5 milioni di quintali, mentre nel 1921 segnò una successiva diminuzione del 20 per cento. Agli eccessivi timori per le restrizioni doganali che ne verrebbero con le vecchie provincie, contrappone la circostanza che il lavoro col territorio nazionale potrebbe essere compiuto nei Magazzini Generali, i quali rappresentano isole doganali nel porto franco.

La distruzione economica degli Stati del retroterra — si dice — ed il grave dissesto dipendente dallo svilimento delle valute, tolgono agli Stati stessi la capacità di acquisto, ma è pur vero — soggiunge il relatore — che occorre prepararsi fin d'ora alla sistemazione definitiva del porto la quale avrà i suoi effetti in tutta la loro efficienza dopo la stabilizzazione dei cambi, la qual cosa presto o tardi inevitabilmente avverrà. Il riassetto di un porto non viene fatto unicamente per il prossimo avvenire, ma deve mirare ad assicurare alla prosperità dell'emporio per decenni di lavoro. Amburgo a malgrado della crisi germanica, elabora fin d'ora grandiosi progetti di ricostruzione per il proprio porto.

Il porto franco nei rapporti politico-nazionali

La relazione confuta anche le ragioni di coloro che asseriscono che il porto franco, separerebbe, al pari di una muraglia cinese, Trieste dalle vecchie provincie. Il porto franco dal punto di vista nazionale non rappresenta — dice il relatore — un pericolo di particolarismo politico. La forza di assimilazione della nostra gente attraverso un processo di decenni, ebbe il sopravvento sugli elementi stranieri, dei quali oggi non resta che il nome, il quale ricorda la loro origine straniera. Perchè non dovrebbe avvenire lo stesso in seguito?

L'affluenza di nuova gente dal retroterra non può rappresentare un pericolo poichè gli immigrati non godrebbero più alcun diritto politico ed amministrativo. Negli ultimi dieci anni prima della guerra, l'alta finanza viennese compì sforzi straordinari per l'infiltrazione economica e finanziaria nelle nostre provincie. Tali sforzi tendevano all'assorbimento più razionale o quanto meno a creare una vasta influenza della capitale danubiana: ora se l'Austria non riuscì a snazionalizzare Trieste con la sua opera politica ed economica, come mai potrebbe avverarsi questo fenomeno dopo l'annessione di Trieste all'Italia?

Nell'interesse di valorizzare l'emporio triestino nel complesso dei traffici nazionali e di coordinare le attività e le energie fattive del porto di Trieste è perciò inderogabile necessità la reintegrazione del porto franco, la quale dovrebbe essere prontamente decretata dal Governo insieme a quelle altre misure che servono a tutelare la sua posizione nella gara dei traffici internazionali.

Il cons. Polacco legge l'ordine del giorno che la commissione propone al Consiglio e si apre la discussione.

Il cons. MURATTI dice che la discussione ormai dovrebbe considerarsi come superata dopo il lungo studio sulla questione, compiuto dai vari enti cittadini negli ultimi due anni. Accenna al fatto che fra Trieste, Fiume e Venezia non ci possa essere contrasto alcuno perchè costituiscono le tre banchine di un grande porto nazionale da contrapporsi ai porti nordici nella competizione dei traffici.

Un avversario del porto franco

Il cons. SAMAIA: Il collega Muratti ha cominciato con le dichiarazioni di voto. Io volevo esprimere la mia opinione al momento delle dichiarazioni di voto. Il mio punto di vista sull'argomento è inutile che io lo ripeta, perchè noto a tutti. La questione del porto franco è stata ormai studiata dai maggiori economisti del Regno e da tutti quelli che se ne sono occupati nell'ultimo ventennio. Gli economisti dichiarano la questione del porto franco ormai sorpassata. Nel 1884 Amburgo chiedeva l'unione allo Zollverein tedesco e costruiva nello stesso tempo il suo porto. Da quell'epoca quindi Amburgo vide l'ascesa dei suoi commerci altrettanto grande e proporzionatamente eguale alla stessa ascesa che ha avuto Trieste, quando nel 1891 è stata incorporata economicamente all'Austria fino al 1912, raggiungendo delle cifre veramente superiori all'aspettativa più ottimista in così breve lasso di tempo. Non esiste nessun porto franco nè d'Europa, nè d'America, nè dell'Asia. Noi dunque chiediamo al regio Governo questo privilegio e lo chiediamo in antagonismo a delle decisioni anteriori, perchè l'on. Luigi Luzzatti nel 1904, quando era al Ministero, dovette rifiutarlo a Napoli che lo chiedeva. Ed il regio Governo dovette rifiutarlo perfino a Messina quando, distrutta dal terremoto, non aveva più nemmeno una casa ove impiantare un ufficio.

Questi sono i motivi per i quali io credo che la nostra richiesta non sortirà l'effetto desiderato. Esistono altri fattori per i quali io spero che il regio Governo ci favorirà e che influiranno certamente alla rinascita del porto. Il nostro porto franco, la cui organizzazione è una delle nostre maggiori glorie per la sua amministrazione, per la sollecitudine con la quale venivano sbrigate tutte le pratiche doganali, rappresentava per l'Austria un deficit di circa 5 milioni di corone. Questo deficit veniva sopportato dalla gestione generale dello Stato, consapevole che esso si traduceva in vantaggio per i commerci dell'Austria-Ungheria attraverso il porto di transito di Trieste. Ora questo deficit, da quello che consta, ascende a 14 milioni di lire. E' una cifra molto alta, se si considera soprattutto l'enorme aumento del prezzo d'affitto dei magazzini e delle spese. Citerò delle cifre esatte e non confutabili. Un magazzino al n. 7 costava nel 1913 corone 3.70 per metro quadrato; oggi per lo stesso magazzino si pagano lire 13.50 per metro quadrato. Un magazzino al n. 26 costava corone 5 al metro quadrato; oggi si pagano per lo stesso ambiente lire 18 al metro quadrato. per le tariffe, posso comunicare al Consiglio che quella di deposito negli hangars era di otto centesimi per quintale; oggi è di lire 1.56. La tassa di sbarco andava dai 10 ai 14 centesimi; oggi è di una lira e quaranta per quintale. La tassa imbarco-grue, ammontava a centesimi quattro; oggi è di centesimi 40 per quintale. Il magazzinaggio negli hangars costava sei centesimi per quintale, mentre oggi costa 39 centesimi.

Bisogna diminuire i noli e i fitti dei magazzini

Ecco uno dei motivi per i quali il nostro porto è completamente deserto. Io non credo che le grandi case esportatrici e produttrici, che pensano di convogliare la loro merce in transito oltre Trieste, abbiano grande difficoltà ad accettare la polizza sulla quale sia scritto anzichè porto franco-Trieste semplicemente Trieste; perchè non è con questa etichetta che si possono vendere le merci. Soltanto se avranno la sicurezza che a Trieste in tre mesi, fra magazzinaggio e spese, non sarà completamente assorbito il valore delle merci, essi manderanno le merci a Trieste.

Bisogna ricordare qualche piccola cosa in merito alla distanza chilometrica dal centro d'Europa e quella marittima da Porto Said come punto di partenza, fino a Trieste, in confronto di Amburgo. Da Porto Said ad Amburgo ci sono 3612 miglia marittime e da Trieste a Porto Said non ce ne sono che 1312. Vienna dista da Trieste 589 chilometri, da Anversa 11.927, da Rotterdam 1203, da Amsterdam 1204, da Amburgo 1109 chilometri. Ammetto che il carbone della bassa e dell'alta Slesia o del bacino della Ruhr sia molto a buon mercato, ma una volta o l'altra il prezzo del carbone si equiparerà per tutti ed allora io credo che non si potrà disconoscere che di fronte agli enormi vantaggi offerti dal nostro porto, i commercianti non preferiranno certo di far fare un giro alle loro merci da Porto Said fino ad Amburgo, mentre si può arrivare a Vienna con enorme risparmio di tempo attraverso Trieste.

Vi è poi il problema del valico di Piedicolle. Questo valico, purtroppo, è stato dimenticato o quasi nel 1918.

Si passa per questo valico, ma si passa soltanto quando il capostazione o chi per lui lo permetta, quando sotto il tunnel non ci siano le acque della Wochein. E' stata fatta una convenzione per i treni passeggeri, specialmente per i treni dei turisti. Ma questa circostanza ci interessa poco. Per noi è di sommo interesse che i nostri treni merci vadano, come prima, in poche ore a Monaco. Non parlo del movimento passeggeri, che ha pure il suo lato importante, perchè una volta in 12 ore, si era a Monaco. Tre chilometri e mezzo di tunnel della Wochein sono di proprietà dell'Italia, perchè i confini sul monte arrivano a tre chilometri e mezzo nell'interno del tunnel; da questo confine fino ad Assling ci sono 33 chilometri. Questo tratto di ferrovia è in mano di uno stato a noi limitrofo, e ciò rappresenta un grande inconveniente per il commercio di Trieste, nel senso che non solo le merci che vanno in Germania, ma anche quelle che dovrebbero scendere a Trieste e che sono destinate all'Estremo Oriente, subiscono i capricci dei funzionari e gli umori della politica dei nostri vicini. Si è parlato dei vantaggi che deriverebbero a Trieste dall'istituzione del porto franco nei riguardi del ribasso del costo della vita. Una domanda rivolta dalla Camera di Commercio all'Ufficio del lavoro del nostro Comune, ha avuto per risposta che, sopra la spesa di 250 lire per settimana in una famiglia, il vantaggio ascenderebbe a 11 lire in tutto; il che rappresenta il quattro per cento. A questo dettaglio fu fatta l'obiezione che non è stato calcolato il possibile utile sul vino, perchè in regime di porto franco riceveremmo dalla Grecia un grande quantitativo di vino e a buon mercato. Ma io penso che ciò sarà tutto a detrimento delle nostre limitrofe provincie vinicole che non potranno vendere il loro vino nè in Toscana nè in Puglia.

Gl'interrogativi del cons. Samaja

Di fronte a questo minimo vantaggio, del 4 per cento sui generi sta l'alto coefficiente dei fitti. Io domando: possiamo noi essere sicuri che le leggi di calmiere sui fitti che vengono emanate da Roma, potranno essere mantenute in regime di porto franco? Ed in generale, domando, quali sono le leggi specialmente economiche che il Governo dovrà abrogare per il porto franco? Quale sarà il compenso che noi potremo dare per l'abolizione di queste leggi e per il mancato contributo di tutti i dazi consumo della città di Trieste? E un'altra domanda io mi rivolgo, alla quale, nella relazione non trovo la risposta. Ho letto un articolo, qualche tempo fa, in cui si accennava ad un eventuale importo che la città di Trieste dovrebbe pagare al Governo quale compenso di questi mancati introiti per le merci soggette a dazio. Ora, come triestino, non comprendo ciò, perchè mi farebbe l'effetto di ritornare in pieno Medio Evo, quando cioè si pagava al signore un dato importo per il diritto di passaggio.

Dal punto di vista morale, in regime di porto franco avremo una grande immigrazione. Sarà questa immigrazione a base seria o non saranno piuttosto dei commercianti d'occasione, i quali sapranno che il muro attorno alla città o alla provincia o a quello che sarà per essere, è un campo aperto per il contrabbando?

A Fiume ogni 200 passi del confine c'è una guardia di finanza e, a onta di ciò, si contrabbanda allegramente. Anche questo mi rende perplesso di fronte ad una decisione sull'argomento in discussione.

Arriveranno case inglesi, americane e spagnole; e domando io, che cosa faranno le ditte italiane che sono venute in questo triennio a Trieste? Fatta eccezione delle case speditrici, le altre dovranno di necessità ridurre immancabilmente gli affari perchè non potranno tenere altre merci all'infuori di quelle necessarie al consumo della città; ovvero le depositeranno a Gorizia, a Pola o in qualche altro sito che non sia chiuso dalla famosa muraglia.

Pensate alla grande quantità di guardie che occorrerà per difendere questa linea non ancora segnata e neppure proposta, questa linea che, ho inteso dire, dovrebbe comprendere Monfalcone, e che domani cingerà Muggia e dopo domani, qualche altra città della costa. Quale spesa enorme graverà sul bilancio dello Stato per la manutenzione di questa linea daziaria, per il personale di finanza e i rispettivi impiegati? Tutto ciò per impedire che Borsalino venda i suoi cappelli a Trieste, pur essendo italiano come noi, oppure che i cappelli Borsalino non si mescolino con quelli di qualche fabbricante inglese o americano! Arriveremo poi anche a questo assurdo: che un negoziante di Trieste interessato in una fabbrica di profumi di Milano o di pasta a Napoli, non potrà convogliare la propria merce a Trieste perchè... fuori di casa. Dovrà alla sua casa dire: occupatevi della vendita soltanto... nel Regno, perchè noi siamo fuori del Regno.

Dopo altre particolareggiate considerazioni, l'oratore conclude: Dell'inutilità del mio voto contrario io sono anche troppo convinto e quindi mi asterrò completamente; ma permettetemi di fare un augurio che si compendia in poche parole: che, cioè, invece di quelle ordinanze che noi leggiamo ogni giorno e che ci danno a pezzettini il cibo della legislazione italiana, in luogo delle ordinanze che i nostri deputati devono giornalmente sollecitare, sia che si tratti di un secondo volume di un codice o dell'estensione di un altro qualsiasi provvedimento, che venga un solo ed unico decreto il quale faccia dimenticare tutte le nostre nostalgie, sia la nostalgia socialista sviluppatasi a Stoccolma nel 1917 e che chiedeva a Trieste il porto franco come città cuscinetto, sia la nostalgia di coloro che vogliono quelle autonomie alle quali io personalmente sono contrario. M'auguro che giunga una legge che dica semplicemente: voi siete, anche dal lato legislativo, completamente uniti all'Italia.

Il lungo discorso del cons. Samaia è stato ascoltato con molta attenzione dal Consiglio. La chiusa è accolta da applausi isolati.

L'ordine del giorno approvato

Dopo poche parole di GUATTACINI, prende la parola CAVAROCCHI per il gruppo comunista, per dire che il problema è già stato studiato in tutti i suoi particolari; che nulla debba temersi dalla immigrazione di gente diversa per l'integrità del sentimento italiano di Trieste; che il disagio economico è il fatto incontestabile per cui occorre un rimedio pronto che solo il porto franco è capace di pergere. Soggiunge che il partito comunista non nutre eccessive speranze nè accarezza vane illusioni sugli effetti del porto franco, il quale, però, può essere il principio della fine della disoccupazione delle classi lavoratrici. Presenta perciò un ordine del giorno per i comunisti, ordine che veramente, è una dichiarazione di voto favorevole all'ordine del giorno della Commissione.

Dopo altre brevi dichiarazioni del relatore, si vota il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale della città di Trieste, riunitosi in seduta plenaria il giorno 6 maggio 1922; considerati i risultati dell'inchiesta avviata a suo tempo dalla Camera di commercio e industria, la quale enunciò un voto decisamente favorevole alla reintegrazione del porto franco; premessi i voti pure favorevoli di tutte le maggiori corporazioni economiche triestine; constatato che la Commissione consultiva regionale per la Venezia Giulia invocò ad unanimità dal Governo la promulgazione di tale provvedimento; considerato che i vari partiti politici si espressero in senso favorevole al ripristino del porto franco; mentre si richiama alle conclusioni della relazione della Commissione di studio: riafferma la necessità imprescindibile dell'attuazione del provvedimento e reclama dal R. Governo:

1) il pronto ripristino del regime di porto franco, onde far cessare quella grave crisi economico-commerciale che potrebbe condurre alla rovina completa della città,

2) la promulgazione di quel complesso di provvidenze in materia portuaria, doganale, ferroviaria e tributaria che valgano a rinsaldare la compagine economica e commerciale dell'emporio per rivalorizzare Trieste nella sua funzione di centro dell'espansione commerciale nazionale all'estero.

Il Consiglio comunale incarica una commissione composta dell'illustrissimo signor Sindaco e di cinque consiglieri comunali di portare il presente ordine del giorno a conoscenza del R. Governo e di associarsi a quella deputazione che in esito al voto emesso dalla Commissione consultiva regionale per la Venezia Giulia, si recherà a Roma per sollecitare dal R. Governo l'accoglimento del postulato.

L'assemblea vota l'ordine del giorno all'unanimità, meno alcuni astenuti.

LUCATELLI propone che la Commissione incaricata di recarsi a Roma sia ridotta al solo sindaco, il quale, da Roma stessa, ove creda opportuno e necessario, potrà farvi intervenire quei consiglieri che a suo giudizio possano contribuire efficacemente nei rapporti del Governo. La proposta è approvata.

Lo svolgimento del rimanente ordine del giorno

«Proposta della Giunta municipale per la fissazione delle linee di fabbrica per le vie Fabio Filzi, della Geppa e Giorgio Galatti», relatore l'assessore Coverlizza. Dopo una vivace discussione alla quale prendono parte il cons. BRAIDOTTI e il direttore dell'Ufficio tecnico, è adottata la proposta della Giunta municipale.

Al quarto punto dell'ordine del giorno: «Proposta della Giunta municipale in merito all'offerta prodotta per l'acquisto dell'area di Piazza Oberdan, destinata a scopo di fabbrica e risultante dallo scomparto delle caserme», il cons. DOMPIERI è del parere di rinviare la decisione, non essendo stata distribuita la relazione ai consiglieri e tenuto conto della grande importanza dell'argomento, il quale importa l'alienazione di beni comunali di notevole entità. E il rinvio è accolto.

Il quinto punto dell'ordine del giorno riguarda la proposta e approvazione di un credito di lire 130.000 per la lastricazione a porfido di un tratto della Via dell'Istria, davanti all'ospedale della Maddalena, che è argomento di un'animata discussione cui partecipano i cons. LENARDUZZI, CAMANZI, LUCATELLI, SAMAIA, FONDA, CAVAROCCHI, il direttore dell'Ufficio tecnico e BENVENUTI. Si approva la proposta della Giunta.

Al sesto punto dell'ordine del giorno: «Nomina di un membro per il curatorio del Museo civico di storia naturale, in sostituzione di uno assente», su parere del cons. TAMARO, viene eletto per acclamazione il prof. Rossignoli.

Il settimo punto dell'ordine del giorno: «Proposta della Giunta municipale per l'aggregazione di membri estranei alle commissioni consigliari dell'istruzione pubblica e di igiene», dopo un animato dibattito, al quale prendono parte i cons. DE FRANCESCA, TAMARO e MURATTI, il Consiglio approva i nomi indicati dalla commissione scolastica, nominando membri aggregati estranei al Consiglio, alle commissioni consigliari dell'istruzione pubblica il prof. Gino Saraval, prof. Gino Venuti, direttore scolastico Ermanno Fragiacomo, dirigente scolastico Guido Tamburlini e maestro Paolo Zoldan. A membri estranei al Consiglio, da aggregarsi alla commissione consigliare all'igiene, sono chiamati i signori dott. Jurcev, dott. Vittorio Pavia e dott. Venceslao Plitek. La lunga seduta è infine tolta alle ore 15.45.

Nozze. A Venezia: la contessina Reginetta Tommaseo con l'avv. Dino Berton del Foro triestino.

COMUNICATI (*)

Cesira Calvi
dott. Gino Meldolesi
sposi
Vienna, 4 maggio 1922

Maria Baldassi
Giovanni Reiner
oggi sposi
Trieste, 7 maggio 1922

Gli insegnanti della civ. scuola elementare in via P. Veronese vollero dare al loro direttore una prova di stima offrendogli, ieri, un vermouth al ristorante Moncenisio. Eloquente risposta a certi messeri che con subdole armi, proprio in un momento di ambascia per chi ama la scuola e il suo decoro, tentano lederlo nel suo onore, e, ignari della loro nobile missione, compromettono le sorti della scuola.

Trieste, 6 maggio 1922.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, grata e riconoscente, ringrazia pubblicamente il bravissimo operatore

dott. Piero Gall

che con una difficilissima e riuscita operazione seppe ridarle la salute, dopo tre lunghi anni di continue sofferenze.

Un grazie sentito vada pure al **dott. Giorgacopulo** e al **dott. Debner,** che con tanta abilità assistettero all'operazione, come pure a tutte le suore del Policlinico Triestino.

Trieste, 5 maggio 1922.

ANGIOLINA ZUCCO

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti e la mia perenne riconoscenza all'esimio medico

dott. Guido Mann

primario della III divisione di via Leo, e all'egregio medico

dott. Carlo Bolaffio

i quali con le loro sapienti e disinteressate cure ridonarono la vita a mia moglie guarendola da una gravissima anemia che la aveva ridotta in fin di vita. Un grazie speciale vada pure alla **suor Perini** e a tutte le infermiere della divisione.

GIULIO REPRETIG

(*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Nuovi arresti

in relazione al furto di 10 milioni

Le indagini della locale Questura, per rintracciare i complici del furto dei 10 milioni a danno del Banco di Sicilia, a Catania, continuano alacremente, ed hanno avuto anche di recente, per effetto l'arresto di due compagnoni di una dei ricercati.

Luci rivelatrici

Da quando venne scortata agli arresti tale Fabiani, implicata nella faccenda appunto perchè moglie del ricercato Giovanni Fabiani, costui non si fece più vedere e abbandonò la propria abitazione, in Via Piccardi N. 2, senza farvi più ritorno. Ma l'altra sera, passando per quella via, all'agente di p. s. Contin, della squadra mobile, parve assai strano che le finestre rispondenti all'abitazione del ricercato riflettessero la luce dall'interno degli appartamenti abbandonati. A tutta prima si sentì stimolato a salire, sicuro di trovarvi l'uomo; ma la prudenza, buona consigliera, gli suggerì un'altra idea: assicurarsi le spalle. E tosto si recò alla prossima stazione dei carabinieri, quella di Via dell'Istituto, per chiedere rinforzo. Accompagnato da due funzionari, egli rifece la strada e salì le scale della casa N. 2 di Via Piccardi. Sostò alla porta del ricercato: udì dei rumori sospetti, all'interno, e voci in sordina.

La sorpresa

Bussò un colpo: silenzio; ne bussò un altro, un terzo, e finalmente udì una voce:

— Chi xe?
— Aprite!
— Chi xe?
— Aprite immediatamente!

La porta s'aprì. I funzionari si trovarono dinanzi a due individui, non del tutto sconosciuti all'agente Contin.

— Cosa fate in questa abitazione?

I due tizi, vivamente sorpresi, a richiesta dei funzionari, si legittimarono: l'uno per Giuseppe Novak, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena-Campanelle N. 701, che disse di trovarsi nell'abitazione da quattro giorni; l'altro per Aurelio Stradiot, di 18 anni, abitante in Via Sporcavilla N. 2. Ad analoga domanda egli disse di essersi introdotto colà appena da un giorno.

— Che cosa avete di comune voi con Giovanni Fabiani?

— Gnente, proprio. El xe nostro conoscente — risposero.

Si svaligiava l'appartamento

— Ed è perciò che venite a far man bassa di tutta questa roba? — osservò l'agente, mostrando una quantità di biancheria ammucchiata nella latrina.

— Ma noi...

Notisi che l'agente aveva già notata la sparizione di altri effetti di vestiario dai cassettoni, nelle stanze dell'appartamento, che è signorilmente ammobiliato.

I due sono stati scortati in Questura e quindi alle carceri del Coroneo.

Erano riesciti a introdursi nell'abitazione del Fabiani mediante chiavi false. Notevole la circostanza che il Novak aveva finito il 28 febbraio di scontare nel penitenziario di Capodistria una condanna di due anni e mezzo. Ora egli al giudice istruttore dirà i particolari circa i suoi rapporti con uno dei ricercati, indiziato complice nel furto di 10 milioni a Catania, a danno di quel Banco di Sicilia.

Idillio italo-sloveno interrotto

Il piccolo fante l'aveva abbordata in piazza Oberdan: Bionda, tarchiata, rosea; un gran bel pezzo di figlia dei campi, in vena di godersi il sapore della vita cittadina, magari attraverso qualche avventuretta improvvisata. Lui, il piccolo fante, aveva visto a colpo d'occhio tutte queste cose nel balenio degli occhi grigi della foresetta rubiconda ed era corso all'attacco con un entusiasmo facilmente comprensibile.

Si capivano maluccio: lui cercava di dar sapore toscano alla sua parlata siciliana e lei tentava di far parere quasi italiano il suo natio sloveno.

— Signurì, dove va di bello?
— Mi le va spasso...
— Ah lei si spassa? ci vorrebbe l'«automobbele...»
— Ia, mi na capissi...
— Come dice? Lei è proprio carina!
— Come le sa lei che mi se ciama Catina?
— Non è la prima volta che la vedo. Ma lei fa la ritrosa, perchè?
— No; mi fa lavandera...
— Vuole che facciamo insieme una piccola escursione?
— Cossa xe questa scoriazione?
— Dicevo, così, una giterella, per far quattro chiacchiere. Le piacciono i dolci tramonti?
— Mi no ga mai magnato cvesta roba!
— No... dicevo l'aspetto fantastico delle nuvole al tramonto, dinanzi a una vasta spiaggia ove domina la calma solenne e profonda del mare...
— Mia mare je Franzica...

Un nostro «reporter», inosservato, stenografava mentalmente godendosi la scenetta e gl'imbarazzi del piccolo fante che non ne capiva un accidente e non trovava il mezzo per giungere alla conclusione.

— Ma signurina, lei si fa giuoco di me?
— Ia, mi sa iogar anca tombola...

L'affare si metteva male; e d'un tratto un incidente lo fece finire anche peggio. Capitò in mezzo un agente della polizia dei costumi, che aveva fiutato da lontano una sua conoscenza:

— Signorina, un momento, per favore...

La candida figlia dei campi arrossì, si confuse:

— Lei è Caterina Rampotich, vero? — chiese l'agente — d'anni?
— Mi no ga fato dani!
— Va bene mi segua.

E la foresetta dovette rassegnarsi a seguire l'agente in Questura.

Il piccolo fante rimase là, innichilito.

— Mannaggia... — brontolò — o che c'entrano i buoni costumi in questo momento?...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi, alle 19, si terrà l'annunciata proiezione cinematografica. Si proietterà la pellicola «L'amor mio non muore». I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi, dalle 10 alle 12.

Società Operaia Triestina. Oggi, alle ore 19.30, avrà luogo l'ultimo trattenimento famigliare.
— Comitato festeggiamenti pro' Ricreatori. Martedì 9 corr., alle 20, viene convocata la sottocommissione pesca miracolosa. Giovedì 11 corr., alle ore 20, viene convocata la sottocommissione festeggiamenti.

Unione Magistrale Triestina. Il consiglio direttivo è convocato per domani, alle 20; il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine e giardini d'infanzia, per mercoledì, alle 19.30; il comitato per lo studio delle graduatorie, per sabato, 13 corr., alle 16.

L'assemblea dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra. Stamattina, alle 9.30, nella sala della Società Operaia Triestina, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione regionale di Trieste, con il seguente ordine del giorno: 1) verifica dei poteri dei delegati delle sottosezioni; 2) lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea 1921; 3) relazione morale e finanziaria; 4) elezione del nuovo consiglio direttivo; 5) nomina dei delegati al congresso nazionale; 6) eventuali.

In occasione dell'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione regionale dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, la sezione femminile della Società Operaia Triestina ha elargito a favore dell'Associazione la somma di lire 200.

Università Popolare. Sede di S. Giacomo: Domani, alle 20.30, lezione sul tema «Dal coherer all'aidion», con saggi di radiotelegrafia. Docente: A. Tinta.

Società adriatica di scienze naturali. Martedì 9 corr., alle ore 20, si terrà la sesta conversazione scientifica nell'aula della R. Accademia di commercio (Piazza degli Studi 4, III piano). Il dott. Carlo Fabbri riferirà sulle sue «Osservazioni pireliometriche» riguardanti la radiazione del sole in dipendenza dalle macchie solari.

Squadra fascista «Audace» Roiano. Tutti i componenti la squadra «Audace» sono convocati in sede sociale per domani 8 corr., alle 20.

Partito repubblicano. Tutti gli aderenti sono invitati ad intervenire all'assemblea di partito, che avrà luogo domani, lunedì, alle 20.

Associazione combattenti. Oggi, dalle 9 alle 12, sono aperte le urne per l'elezioni del comitato pro' bisognosi. Recarsi in Via S. Giorgio N. 3, nella sala convegno dei combattenti.

I combattenti associati che non avessero pagato il primo trimestre 1922 sono invitati a presentarsi alla segreteria, per il versamento allo scopo di non essere radiati dal libro soci.

Il Club Celibato terrà oggi il suo ultimo trattenimento di danza della stagione, nella sala del Ferdinandeo, dalle 15 in poi. La direzione si raduna mercoledì 10 corr., alle 20.30, in sede sociale.

Circolo sportivo «Ponziana». Venerdì 12 corr., alle 20, congresso generale col seguente ordine del giorno: 1) relazione amministrativa e finanziaria; 2) elezione della direzione; 3) varie. Potranno prender parte soltanto i soci inscritti nell'elenco.

Camera del lavoro italiana. Tutti i componenti il consiglio camerale sono invitati per domenica 7 corr., alle 10, nella segreteria sociale.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il tragico equivoco fra soldati e fascisti in via del Coroneo

(Tribunale militare)

Al Tribunale militare territoriale, in villa «Irene» (passeggio di S. Andrea), si sta svolgendo il processo contro il caporalmaggiore Raffaele Basile e i soldati Piersantelli, Enrico Magrini, Eranno Germinario, Cesare Carminelli, Giuseppe Palego, Donato Ricciuto e Vincenzo Marinelli, tutti della Brigata Sassari, imputati di violazione dell'art. 170 del Codice penale dell'Esercito, per i noti fatti avvenuti la sera del 14 febbraio a. c. dinanzi alle carceri di via del Coroneo, nel conflitto con un gruppo di fascisti.

Com'è noto, in tale occasione i soldati di guardia spararono, ferendo cinque giovani fascisti e precisamente Enzo D'Ambrogio, Mario Trevisan, Roberto Maggi, Mario Rimini e Carlo Weiss.

Presiede il coll cav. Fortunato; relatore il cap. cav. Presti; segretario il ten. Grilloni; P. M. l'avv. cav. Mirabella. Il collegio della difesa è composto degli avvocati Giannini, Vincenzo Bologna, Melone e dott. Poillucci.

Gli imputati

Gli otto imputati, i quali sono a piede libero, ammettono di aver sparato, chi uno, chi due colpi, ma per lo più in aria, e ciò in seguito a spari avvenuti, dicono, dalla colonna di fascisti. Il caporalmaggiore Basile sostiene di essere stato minacciato con la rivoltella da Mario Forti. Non si è riusciti a stabilire in istruttoria e, sinora, neanche al processo, chi abbia dato l'ordine di «Fuoco!» o chi abbia sparato per il primo. Sostiene taluno degli imputati che da parte dei fascisti furono ingiuriati con la frase: «Carne venduta!» e che veniva gridato: «Abbasso il direttore delle carceri!».

L'interrogatorio di ciascuno degl'imputati viene fatto con minuziosa cura, per stabilire il più esattamente possibile la posizione che occupava ognuno di essi al momento in cui si svolse il conflitto.

Sulla base delle dichiarazioni ottenute ieri mattina, tutti i membri del Tribunale fecero un sopraluogo in via del Coroneo, sopraluogo al quale presero parte gl'imputati. I membri del Tribunale praticarono indagini anche fra il personale delle carceri per controllare in persona ogni particolare. Naturalmente, in seguito a queste pratiche, ieri mattina non si tenne udienza.

Il comandante della guardia

Nell'udienza di iersera venne escusso il primo teste, ch'è il caporalmaggiore Pasquale Chirigo, il quale, da sera del fatto, comandava la guardia. Dice: Intesi rumori esterni e il canto dell'inno dei fascisti. Una sentinella sparò un colpo d'allarme. Uscito fuori vidi un numeroso gruppo di fascisti che parlavano, dalla strada, con detenuti fascisti che si affacciavano alle finestre.

Pres.: Che cosa dicevano i fascisti che si trovavano sulla strada?

Teste: Dicevano: «State tranquilli, che sarete liberati. Abbiamo già parlato con gli avvocati».

Pres.: Non avete inteso anche grida di «Abbasso il direttore»?

Teste: No. Questo non l'ho inteso. Però, siccome non era permesso che si fermassero a parlare con i detenuti, li invitai ad andarsene. Io, allarmato per l'insistenza dei fascisti e dal fatto ch'erano un gruppo numeroso, corsi al corpo di guardia e feci uscire i soldati.

Pres.: Ma perchè siete usciti direttamente, senza radunarvi com'era di prescrizione?

Teste: Per fare più presto.

Pres.: E per fare presto, oltre che a mancare al dovere di disciplina, avete fatto tutto in disordine. Confermate quanto avete detto in istruttoria, che, subito quando chiamaste i soldati ordinaste di caricare le armi?

Teste: Sì! Ho detto: Inastate le baionette e caricate le armi, quando i soldati vennero fuori del cancello.

Pres: E non sapevate che prima bisogna fare uso dell'arma bianca e poscia, se lo necessita, fare fuoco?

Teste: Ero impressionato.

Pres.: E quando siete uscito, vi siete condotto dietro tutti i soldati, così, disordinatamente?

Teste: Uscire da solo avevo paura.

P. M. Confermate che quando voi ordinaste d'inastare le baionette e caricare le armi, i fascisti scappavano?

Teste: Alcuni di essi si sbandarono, ma il Mario Forti gridò loro: «Fermi tutti! Mettetevi per due!» e si allineò con i suoi sul marciapiedi, dirimpetto il cancello delle carceri, formando così una colonna, a ridosso del muro, colonna che andava dalle carceri alla via Carpison.

Si stava svolgendo quindi un battibecco fra il caporalmaggiore Basile e il Forti. Il teste era presso due carabinieri i quali, dice, facevano opera di persuasione.

Pres.: Che cosa diceva il Basile?

Teste: Ho inteso soltanto qualche frase. Ad esempio: «Noi siamo della Brigata Sassari, voi siete fascisti». Pareva, così, come per dire che non c'era motivo d'insistere.

In quella sopraggiungevano due guardie regie che si misero vicino ai carabinieri. Intesi due detonazioni di rivoltella. Poi i soldati spararono. Io ero fra due fuochi e mi riparai presso lo steccato della lavanderia. Agli spari di fucile i fascisti fuggirono e io gridai: «Cessate il fuoco!»

P. M.: Voi avete ordinato di far fuoco?

Teste: No!

P. M.: E ordinaste di cessare!

Teste: Appunto perchè non avevo comandato di far fuoco.

P. M.: Cosicchè perchè voi non avevate comandato, anche se i soldati fossero stati trucidati avreste ordinato di stare inermi?

Teste: Ho ordinato di cessare il fuoco perchè vidi che i fascisti fuggivano.

Avv. Giannini: Desidererei sapere se il teste, per la sua condotta in tale frangente, è stato punito disciplinarmente.

Teste: Sì! Sono stato punito.

Pres.: Voi, in istruttoria, avete detto di riconoscere con certezza che il primo a sparare era stato il soldato Magrini e che vi sembra di aver veduto sparare anche il soldato Ricciuto.

Teste: Io dissi così del Magrini, perchè dopo il fatto lo vidi dinanzi a me, al cancello, mentre entravamo.

Il fascista maggiormente ferito

E viene escusso Enzo D'Ambrogio, il giovane fascista più gravemente ferito, il quale giura e depone: La sera del fatto avevamo una delle consuete riunioni al Fascio. Poscia ci recammo dinanzi alle carceri del Coroneo per incuorare i fascisti colà detenuti che da tempo reclamavano venisse sollecitato il loro processo. Andavamo diritti, su per la via del Coroneo, cantando il nostro inno. Vidi un soldato ad una finestra e ricordo che aveva in mano la gavetta. Il soldato gridò: «Andate a dormire, farabutti!», ciò che provocò risentimento fra le nostre file. La colonna si fermò, ma Mario Forti ordinò di continuare il cammino, dicendo che non meritava dar peso allo sciocco insulto.

Pres.: Il caporalmaggiore Basile dice che si gridò: «Abbasso il direttore delle carceri!».

Teste: No! I detenuti, malcontenti perchè il direttorio del Fascio non riusciva a sollecitare i processi, gridavano dalle finestre: «Abbasso il direttorio!». E noi rispondevamo: «Abbasso!».

Pres.: E le grida di: «Carne venduta!» le ha intese?

Teste: Io ho inteso queste grida; ma non si capiva se venivano dirette da soldati ai nostri o da qualcuno dei fascisti ai soldati.

I primi spari furono d'allarme delle sentinelle. I soldati ch'erano sulla via formarono un semicerchio e spararono. Io sono stato colpito prima all'addome, poi ad una gamba. Ricordo d'aver veduto, ancora dopo, un soldato che, inginocchiato, sparava.

Pres.: Lei ha giurato e rifletta bene di dire tutto esattamente, perchè può recare anche, inavvertitamente, un danno.

Teste: Sono esatto. Anch'io ho fatto il soldato ed ho la coscienza di essere stato un bravo soldato.

Avv. Giannini: Il signor D'Ambrogio è stato gravemente ferito. Chiede indennizzo?

Teste: Io sono, per le ferite riportate, invalido permanente. Chiedo indennizzo e, anzi, domando che venga annotato a verbale.

Avv. Giannini: Perchè lei non si è costituito parte civile?

Teste: Ho chiesto informazioni e mi hanno detto che in questa sede non ne avevo il diritto. A me non interessa chi sia dichiarato colpevole, se uno o l'altro degli imputati.

Il processo continuerà domani e la sentenza non la si avrà che mercoledì o giovedì prossimo.

Teatri e Concerti

L'ultima recita di Eleonora Duse

Oggi alle 16, con «La donna del mare», Eleonora Duse darà la terza e ultima recita a prezzi ridotti. Anche per questa rappresentazione l'attesa del pubblico è piena di fervore e di desiderio di salutare la grande attrice, alla quale saranno tributati molti festeggiamenti.

Politeama. Iersera, con la solita affluenza di pubblico e con il consueto caloroso successo, si diede la quinta rappresentazione della bella operetta del m. Lombardo «Pompadour», in cui emergono e sono applauditissimi, la graziosa protagonista Stellina, la leggiadra Aymler e il comicissimo Fabbrini.

Oggi, alle 15.30 e alle 20.30, ancora «Pompadour».

Lunedì 8 maggio, la Compagnia «Città di Milano» inscenerà un'altra féerie, dal titolo «La montagna di luce», in 3 atti e 11 quadri, su libretto di Luigi Motta e musica del maestro Costantino Lombardo, sfarzosissima. Il vestiario è del Caramba e gli scenari sono di Bertini e Pressi, gli stessi che hanno creato la fantasmagorica messa in scena della fiaba «Le pillole del diavolo».

Pure essendo questa una féerie, differisce totalmente dall'altra, trattandosi di un interessante viaggio a traverso tutto il mondo per rintracciare l'enorme diamante «La montagna di luce». Tale viaggio fornisce il mezzo di sfruttare situazioni comicissime, equivoci, danze caratteristiche, e visioni sceniche che faranno certamente passare tre ore divertentissime.

Allo spettacolo prenderanno parte le signore Aymler, Ciprandi, Lombardo, Reis, ed i signori Fabbrini, Ciprandi, Marrone, Mazzoni, Ferrarini. I ballabili saranno eseguiti nelle parti principali dalle due prime ballerine Luigia Sacchi e Giulia Billotti.

Nazionale. Oggi si proietta il capolavoro «Piccola anima». Questa film dalla trama passionale commoverà il pubblico e vedrà rivivere sullo schermo la storia dolorosa di una fanciulla tradita. Nella varietà piacque tutto il programma: «Bobrin» ventiloquo, «Normanno» dicitore, «Dixon» compositore di quadri.

Fenice. Anche ieri a tutte le rappresentazioni, accorse il pubblico in folla, desideroso di ammirare la magnifica pellicola «La figlia delle onde», interpretata dall'artista Marcella Albani dell'«Ambrosio Film» di Torino.

Nella varietà i soliti calorosi applausi ai pantomimisti «Ino e Ino», agli equilibristi «The Dorway» ed all'attrazione comica «Odéo». Oggi le rappresentazioni principiano alle ore 15.30 e l'ultima alle 22.

Eden. Continuano con successo le proiezioni della film artistica «Tosca». Sempre calorosi applausi riscuote il bravo trasformista Cavallini nei suoi svariati numeri. Oggi dalle ore 15 in poi, lo spettacolo si ripete.

Minimo. Due folloni alle due rappresentazioni del «Controllore dei vagoni letto», la divertentissima pochade, che la compagnia recitò con impegno. Il pubblico divertito, applaudì calorosamente dopo ogni atto. Oggi «Il controllore dei vagoni letto» si replica alle 15.30, 18 e 21.

Concerto Pavovich. Ricordiamo che domani lunedì alle 21, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato concerto del violinista Gianni Pavovich.

Due concerti del Quartetto Triestino. Il Quartetto Triestino terrà due serate di musica da camera a prezzi popolari, nei giorni di sabato 13 e mercoledì 17 corr., nella sala massima del Circolo Artistico. Coopereranno a questi concerti il maestro Eus. Curellich, il prof. Barazzetti (corno) e prof. F. Mauroner (viola).

I programmi comprenderanno musica di Reger, Brahms, Bruckner e Riccardo Strauss.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia nuovo programma con la grandiosa film «Rondini nel turbine», dramma in 4 atti di Augusto Genina, interpretato dalla bellissima e valorosa prima attrice Nini Dinelli, nonchè da Elsa D'Auro, Gustavo Serena e Ettore Piergiovanni. Quattro nomi dei più illustri che vanti la cinematografia italiana, ciò che assicura a «Rondini nel turbine» il più entusiastico successo. La prima rappresentazione principia alle 16; ultima alle 22.30.

Ultimi giorni di «Addio giovinezza» con Maria Jacobini e Lido Manetti al Modernissimo. Principia alle 16, ultima alle 22.15.

Nell'atrio sono esposti i grandi placard della grandiosa film «Il figlio di Madame Sans Genè» con la divina Hesperia e Pauline Polaire, che andrà allo schermo martedì.

Cinema Savoia. Anche oggi si replica il capolavoro «La figlia della strada», interprete Maria Vidali. Principia alle 15 precise; mercoledì, la film monumentale «Sangue spagnolo» interprete Mercedes Gasedio.

Novo Cine. «Monello di strada», ecco il nuovo e bellissimo programma d'oggi. Interpreti principali sono: Marguita Losanges e Romano Calò. Principia alle 15.

«I promessi sposi» di A. Manzoni, grande film storica in 5 atti, nonchè «La tipografia infernale», scene comiche in 2 atti. Tutto in un giorno, e per soltanto oggi al Cine Iris. Domani IV.o episodio dei «Cavalieri della notte».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. (Compagnia drammatica Eleonora Duse). Ore 16: «La donna del mare», 4 atti di Ibsen.

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 15.30 e 20.30 «La Pompadour», 3 atti di C. Lombardo.

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Piccola anima».

Teatro Eden. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Tosca».

Teatro Fenice. Dalle ore 15.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «La figlia delle onde».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 15.30, 18, 21 «Il controllore dei vagoni letto», pochade in 3 atti di Bisson.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Rondini nel turbine», con Nini Dinelli.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Addio giovinezza» con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Monello di strada» con Marguita Losanges.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Preferita dagli ammalati di arteriosclerosi è la cura primaverile di «JODOPARILLINA», che in breve tempo attutisce i molesti disturbi provocati da questo male. Si prepara nella Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 7 maggio 1922

BARI	89	37	82	53	50
FIRENZE	41	58	90	80	46
MILANO	4	25	84	55	68
NAPOLI	81	41	65	5	8
PALERMO	34	72	64	61	89
ROMA	15	7	59	4	39
TORINO	74	30	72	40	1
VENEZIA	90	87	80	63	61

Massimo Villemer 1

Non piangere, piccola Lutine!

Parte I.

Il fiacre 107

I.
LA CASETTA DI BRUNOY

— Tutto è convenuto — disse a bassa voce l'uomo, che una valigia in mano, entrava assieme al creolo nella sala d'aspetto della stazione Parigi-Lione. Tu attendi il treno proveniente da Marsiglia. Ti incarichi di condurre la persona in questione al luogo designato mentre io prendo l'ultimo treno per Villeneuve-Saint Georges. Sarò laggiù prima di voi. E tutto sarà pronto...

— Va bene, ma... tu, manterrai la tua promessa?

— Se hai paura, hai ancora il tempo di dire di no. Non ci sarà nulla di fatto....

E soggiunse in tono canzonatorio:

— Ma allora ti aggiusterai come vorrai.

— Ebbene, sia, rispose il creolo, dopo un momento di esitazione. Quando di queste tegole vi cadono sul capo, se non vi ammazzano sul colpo vi, mettono in allarme per l'avvenire. Tu sai che la nostra pelle è in giuoco; colle tue esitazioni da gallina bagnata finirai col perderci; senza di me, saremmo già fritti...

— E' vero.

— Del resto noi siamo legati l'uno all'altro dal nostro passato, se uno cade, l'altro lo seguirà; è fatale.

— Hai ragione; al diavolo le mie paure da ragazzo!

E sottolineò la frase con un gesto orribile.

— Poi non rischiamo nulla; io sono sicuro del mio narcotico, ci giuocherei la testa. Il bicchiere che avrebbe potuto compromettermi è in pezzi. Il cocchiere comincierà a dormire fra un'ora; ha in tasca delle monete macchiate di sangue; goccie di sangue sono sul suo pastrano, finora tutto va bene.

— Andiamo, tutto è previsto, ben previsto — concluse il creolo con un sorriso infernale.

— Ah! un'ultima parola; bisogna pensare a tutto. Non dimenticare di bruciare con la pietra infernale la graffiatura che ti sei fatta alla mano. Non si sa quello che può capitare; un indizio per quanto leggiero può far tutto scoprire.

— E' inutile, mio caro; rispose con un'aria trionfante il creolo. Guarda...

E mostrò le sue mani immuni da qualsiasi taglio.

— Ma che cosa hai gettato sul pastrano del cocchiere?

— Del sangue!

— E dove l'hai preso?

— In una piccola vescica di budello che ho fatto scoppiare fra le dita mentre mi chinavo.

— Disgraziato! Ma se si fa una perizia...:

— Rassicurati; è sangue umano.

— Ne sei sicuro, almeno?

— Diamine! E' del mio! Non è molto difficile fare uscire un po' di sangue dal naso.

— Tu pensi a tutto, soggiunse l'uomo della valigia.

In questo momento un ferroviere gridò con voce stridente:

«Charenton-Maisons, Alfort-Brunoy-Villeneuve-Sant Georges, in vettura!».

I due furfanti si strinsero la mano e, mentre uno saliva in treno, l'altro, che sembrava un creolo, si dirigeva verso una vettura, segnata col numero 107.

Il cocchiere, Claudio Martel, da lui pagato in precedenza e al quale aveva pure offerto un bicchiere di vino, lo attendeva, immobile al suo posto. Non appena lo vide arrivare, scese da cassetta, soggiungendo con aria premurosa:

— Eccomi, borghese, eccomi!

— Non ancora, amico mio, attendo il treno di Marsiglia poichè la persona che deve accompagnarmi è nel treno. Diavolo! Che freddo! Faccio una fumatina per riscaldarmi.

E aggiungendo l'azione alle parole, trasse di tasca uno sigaro e dei fiammiferi e fece finta di accendere due o tre volte. Poi, coll'aria seccata di un uomo che non riesce ad accendere un fiammifero, si avvicinò brontolando contro il Governo ed il monopolio dei fiammiferi, alla lanterna del fiacre, per accendere il suo sigaro. Era cosa affatto naturale; soltanto con meravigliosa destrezza, egli incollò sul vetro della lanterna una cifra: 4, di carta ritagliata, già preparata e che egli teneva pronta in mano, cosicchè il numero 107 era diventato il numero 1074. In caso di bisogno, colla prova alla mano, l'austuto creolo creava al cocchiere del fiacre 107 l'impossibilità materiale di sostenere che egli si trovava ad un'ora del mattino fermo davanti alla stazione di Lione.

Nel frattempo l'amico del creolo, che noi chiameremo d'ora innanzi Simone, filava a tutta velocità sulla strada di Charenton.

Aveva scelto una vettura di prima classe dove era solo. Una volta in moto, aveva tirato sulla lampada del compartimento il leggerò schermo di seta ed abbassato tutte le tendine, allo scopo di rimanere il più possibile nell'oscurità. In meno che non si dica si levò la sua falsa barba bionda, si staccò le grosse sopracciglia posticcie che lo rendevano irriconoscibile e si collocò sul naso un monocolo di cristallo. Egli apparve allora quale era abitualmente: un viso pallido, nè bello nè brutto, un uomo di mondo di mezza età che ha molto vissuto.

Operata questa trasformazione, egli prese dal suo nécessaire da toilette un paio di forbici, tagliò a pezzettini le false sopracciglia e la falsa barba e li sparpagliò attraverso la portiera, lungo i binari. Arrivato a Villeneuve-Saint Georges discese con la maggiore naturalezza del mondo ed avendo cura di dimenticare sotto una panchina la sua valigetta da viaggio completamente nuova e contenente i resti di un pollo ed una bottiglia di vino quasi vuota. Da questo lato non rischiava di essere compromesso.

La notte era cupa e fredda; nel cielo pallido appena qualche stella si scorgeva, in lontananza e la strada si perdeva nella oscurità. Un silenzio di morte, turbato soltanto dal monotono sciacquio della Senna mormorante il suo eterno lamento contro i pilastri del ponte e lungo il muraglione laterale.

Simone si trovò sulla strada, fece un centinaio di passi e, accorciando a traverso i campi, ridiscese nella direzione di Parigi. Dopo aver camminato una buona mezz'ora, si fermò davanti ad una porta bassa, praticata nel muro di una piccola casa isolata, situata a valle di Mougeron. L'aperse con una chiave che aveva in tasca e che appese poi a un chiodo piantato nel muro. La campagna aveva un aspetto lugubre, in quella notte nera, chiazzata a tratti dalle larghe macchie bianche prodotte dalla neve che si ammucchiava a destra e a sinistra sotto le raffiche del vento.

L'entrata metteva direttamente in un lungo viale di pioppi, il cui ondeggiamento violento aveva qualche cosa di desolato e di sinistro. In fondo, appariva la piccola casa semplice e di costruzione antica, dall'aria disabitata e persino inabitabile; le gelosie, altra volta verdi, ora di un grigio sporco, erano ermeticamente chiuse; il tetto in cattivo stato, il camino quasi demolito. Tutto le dava un aspetto di bicocca cadente.

Guardandola più da vicino, tuttavia, si sarebbe veduto che quello stato di semirovina era più apparente che reale; le gelosie, mal verniciate, erano solide e le tegole mancanti sul tetto erano sostituite da uno spesso strato di gesso.

E poi le vecchie case sono talvolta come le vecchie bottiglie, contengono talvolta buonissime cose.

Simone conosceva a fondo quella bicocca; ma egli si fermò un istante col sudore alla fronte, la respirazione affannosa, il petto oppresso. Infine, spingendo davanti a sè una pesante porta di quercia che cigolò, girando, entrò nel vestibolo selciato con larghe lastre di marmo.

Simone era coraggioso; ma quello stridore lugubre dei cardini arrugginiti che turbava il silenzio di quella interna oscurità, quel freddo umido di luogo rimasto a lungo chiuso, succedendo al freddo aspro e pungente dell'esterno, lo riempivano di un terrore indefinibile. Il turbamento della sua mente era così grande, il tremito delle sue membra così violento, che egli tentò due volte, senza riuscirvi, di accendere una candela. Colla luce, si fece la reazione. Egli gettò intorno a sè uno sguardo di sfida, si assicurò che l'uscio fosse chiuso, ed entrò nella sala da pranzo.

L'interno di quella casa formava un forte contrasto col suo misero aspetto esterno. Era ammobiliata con gran lusso ed offriva tutto il comfort desiderabile: Mobili, quadri, oggetti d'arte, nulla mancava; nemmeno i mille ninnoli che sono gli accessori indispensabili di una abitazione elegante.

Poichè aveva freddo, diede fuoco alla legna già predisposta sul focolare; accese le candele del lampadario, poi colla disinvoltura di un uomo pratico del luogo, tirò fuori da una magnifica credenza alcune provviste che dispose sopra un tavolino; stappò una bottiglia di vecchio Borgogna, ne inghiottì due o tre bicchieri, facendo schioccare la lingua con la soddisfazione di un conoscitore e, sdraiatosi sopra una poltrona, parve riflettere un momento e trasse di tasca l'orologio. Erano le due del mattino.

(Continua)

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli

La corsa ciclistica del "Piccolo,,

Un premio d'eccezionale valore

La nostra corsa ciclistica, per la disputa della coppa S. Giusto, va avviandosi verso un grande successo. L'allenamento dei corridori si è intensificato in queste ultime settimane, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, sicchè la gara vedrà la serrata battaglia di folte schiere di dilettanti di ogni regione d'Italia, attratti dalla bellezza e dall'importanza della classica gara del *Piccolo*.

La lista delle iscrizioni si è aperta coi nomi dei valorosi rappresentanti del Circolo sportivo Olimpia, la benemerita società organizzatrice della nostra corsa. Il forte plotone, formato da Bonelli, Renner, Kusseli, Mosella, Vusio, Brun, Bencich e Dombrowsky, si appresta a difendere la coppa S. Giusto, l'ambito trofeo, dono del *Piccolo*, scolpito dall'eletta artista triestina Rina Marussig.

L'elenco dei premi si arricchisce ogni giorno: oltre i numerosi e importantissimi premi da noi già pubblicati, molti altri ci sono stati preannunciati. Ieri abbiamo ricevuto un dono di valore eccezionale. Il barone Rosario Currò, benemerito mecenate dello sport, già noto per i ricchi premi offerti soprattutto per gare remiere — fra altri, il «Premio Currò», vinto dalla Società Ginnastica Triestina — ha voluto mettere in palio per la corsa del *Piccolo* una meravigliosa opera d'arte dello scultore Giovanni Marin.

L'egregio artista concittadino ha squisitamente modellato un minatore nell'atto di spingere una carriola onusta di carbone. L'effetto della linea vigorosa e robusta del torso seminudo, proteso nello sforzo, è pieno di armonia e di plastica bellezza. Il magnifico oggetto d'arte è in bronzo massiccio e posa su un basamento di marmo.

Questo dono ha un contenuto e una bellezza che non possono sfuggire al pubblico. Infatti le gare ciclistiche non sono fine a se stesse: attraverso le competizioni dei giovani che lottano per un primato sportivo e insieme con la vittoria dei più forti, vengono messi in luce il valore e il progresso tecnico dell'industria sportiva. Il lavoro dell'operaio e la genialità dei costruttori hanno così degno rilievo nelle nobili gare, che affratellano simbolicamente la gioventù sportiva e l'industria che dallo sport trae le sue origini e la sua vitalità.

Per questo premio veramente straordinario, come per tutti gli altri doni, verrà decisa una graduatoria definitiva, che sarà resa nota ai concorrenti prima dell'effettuazione della corsa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carmela Giordani da Anny e dott. Giorgio Vivante lire 20, pro Assoc. naz. fra madri e vedove dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria del volontario di guerra dott. Ferruccio Suppan, dagli addetti alla Sezione Hangar dei R. R. Magazzini Generali lire 49 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giulia Tribel dalla famiglia Carlo Borghi lire 20; dalla famiglia Beck-Leipziger lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Giuseppe Höbert e consorte lire 30, pro Asilo Principessa Jolanda; da Eugenia Rizzardi-Girardelli, Marianna Cusin-Girardelli e da Nella Girardelli lire 150, pro Guardia Medica.

Dal ten. collonn. A. Moretti lire 10; da L. P. lire 3, da Giuseppina Pontoni lire 10, da Elio Micheletti lire 5, da Bruno, Gino ed Alice lire 10; dalla Cooperativa Assistenza Civile lire 100 a favore della famiglia V.

Per onorare la memoria di Giuseppe Paduani dal dott. Rodolfo Hannappel lire 20, pro Previdenza; dalle congiunte famiglie Gorgatto lire 50, pro famiglia sventurata «V»; dalla famiglia Svatos lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Cassandra Petrococchino, dalla signora Fanny Rodocanachi lire 50 pro Asilo Rittmeyer di Barcola.

Da Lodovico Giuliuce lire 20, pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società operaia triestina a favore del fondo «Emo Tarabochia» sempre ad onorare Emo Tarabochia nel giorno in cui la via del tintore venne ribattezzata nel nome suo glorioso: Comici Gustavo lire 25, Perna Renato 5, Zennaro Ugo 5, Parenzan Vincenzo 5, Juressich Giovanni 5, Pasquali Cesare 5, Lucchieri Emilia e Giovanni 5, Podrecca Silvia 5, Poiani Rodolfo 10, Pitacco Giuseppe 5, Gerin Vittorio 4, Baxa Gisella 5, Rocco Edoardo 5, Catinelli Marino 5, Lizzi Carlo 5, Vanon Giuseppe 5, Drago Mario 5, Rinaldi Angelo 5, Tadeo Luciano 5, Montanelli Alberto 5, Comici Giulietta 3, Comici Teresina 3, Bratos Giuseppe 4, Bernardon Vincenzo 5, Redovnicovich Franco 5, Cecchelin Angelo 2, Ballis Francesco 10, Fornasari Giovanni 2, Drosolini Antonio 4, Illeni Carlo 5, Juressich Ofelia 2, Juressich Nella 2, Juressich Anita 2, Bulaghi Ernesto 1, Scambolaro Giacomo 2, Macorsich Antonio 2, Paris Erminia 5, Dreossi Carlo 2, Sardotsch Eugenio 1, De Giorgio Arrigo 5, Pitacco Luigi 3, Orel Giacomo 3, Cadorini Bruno 3, Ammirabile Paolo 2, Mega Pierina 5, Cimarosti Luigi 2, Colucci Francesco 10, Cumin Giovanni 5, Ballis Ruggero 5, Ballis Augusto 5, Rocco Bruno 5, Benedetti Giuseppe 5, Stinco Bruno 3, Tedeschi Francesco 8, Perini Menotti 1, Speroni Libero 2, Giampetruzzi Natale 5, Salamon Guido 5, Levante Angelo 5, Muroviz Carlo 2, Silvani Gino 2, Radovich Ettore 2, Zanetti Guglielmo 1.85, Pasquali Andreina 2, Pasquali Argia 2, Pasquali Jole 2, Weiglein Pia 2, Longhi Valeria 2, Petruzzelli Vittoria 1, Perotti Giannina 2, Craice Gilda 1, Fritz Giovanni 5, Bratos Michele 5, de Angelini Giuseppe 5, Gioppo Ferruccio 5, Vipauz Giovanni 2, Escher Ennio 2, Renzel Giovanni 1, Richardson Alessandra 2, Echart Massimiliano 3, Simoncich Emilia 25, Simoncich Francesco 25: Totale lire 369.85.

Dagli impiegati ed impiegate dell'Officina comunale del gas quale contributo mensile pro Maggio lire 300, pro Lega Nazionale.

Da Renato Cappellani lire 25, pro famiglia vedova V.

Da Jona Fontana lire 10, dal prof. De Caneva lire 6, De Nipoti Mario lire 6, Perini Pietro da Roma lire 6, pro Calendario della Lega Nazionale.

Da N. N. lire 10, da V. S. lire 25, pro famiglia Pertot di via Rigutti 22.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Marino, dalla famiglia Giuseppe Ghersiach lire 100 pro Guardia Medica, e lire 100 pro Assoc. naz. fra madri e vedove dei caduti in guerra.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20, pro fondo Emo Tarabochia.

Nell'occasione del trattenimento delle alunne del liceo femm. Riccardo Pitteri, dalla sig.na Ernesta Filli lire 5, e dall'alunna Livia Peterlin lire 5, pro Cassa scolastica del liceo stesso.

Secondo contributo mensile di un gruppo di addetti alla Banca Commerciale Triestina lire 280.50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della defunta Giulia ved. Tribel, dai figli lire 100, pro Guardia Medica, e lire 100, pro Assoc. naz. fra madri e vedove dei caduti in guerra.

Nel III anniversario (3 maggio) della morte del cons. dott. Dante Polonio dalla desolata consorte lire 10, pro Lega Nazionale.

La pesca miracolosa pro Ospizio Marino di Valle d'Oltra

Il comitato della Pesca miracolosa pro' Ospizio marino di Valle d'Oltra, che si terrà dal 4 all'11 giugno, ci comunica il seguente nuovo elenco dei donatori: Assicurazioni Generali L. 500, Potoschnig e figlio L. 100, Società Anonima Adriatica L. 50, Ucelli (spedizioni) L. 50, Mirone M. Gunalachi L. 50, Vitt. Amodeo jun. L. 50, comm. Scaramangà L. 50, ditta Gostischà L. 50, Colorificio Zonca L. 50, Gianfrè L. 25, Xidias e C.o L. 25, Mohovich L. 20, Petracco e C.o L. 20, Grilli L. 20, Gondrand e figli L. 20, Gremio farmaceutico L. 20, Satis L. 10, Ampelea L. 10, Teuscher L. 10, Greenham L. 10, D. Rizzo L. 10, Dunlop e Tabucchi L. 10, Fratelli Rauber L. 10, Ditta Pfeiffer L. 10, Tabucchi L. 10, Rastelli L. 10, Hilleprand L. 10, Goldberger L. 15, Mitis L. 5, Rudoi L. 5, Popers L. 6, Minolfi L. 5, Venuti Valentino L. 5, Klugmann L. 5, D'Angeli L. 5, Saridachi L. 5, Dickel L. 5, Stocavar L. 5, Tenze L. 5, Policardi L. 4, Ruggier L. 2, Lupol L. 1.

Sedute di comitati

della Commissione Consultiva Regionale

Il Comitato marittimo-portuario-ferroviario della Commissione Consultiva Reg. è convocato per lunedì 8 maggio alle 11, nella stanza n. 26 del Commissariato Generale Civile, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Estensione alle nuove provincie della legge sulle tasse portuali; 2) Servizi ferroviari col retroterra; 3) Eventuali.

Il Comitato finanziario della Commissione Consultiva Regionale è convocato per martedì 9 corr. alle 17.30, nella stanza n. 26 del Commissariato Generale Civile, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Proposta di facilitazioni fiscali a imprese industriali danneggiate dalla guerra; 3) Riscossione delle imposte dirette; 4) Imposte accertate nelle vecchie provincie a carico di contribuenti domiciliati nelle nuove provincie.

Leggere in quarta pagina la prima appendice di

"Non piangere, piccola Lutine!,,

romanzo inedito di Massimo Villemer

Il Consorzio dei costruttori edili e le trattenute agli operai. In seguito ad accordi presi con la Federazione italiana operai edili, il Consorzio dei costruttori edili autorizzati di Trieste invita i consortisti e le imprese di costruzioni a voler continuare anche dopo il 7 corr., le trattenute agli operai come in passato, e cioè fino a definizione dell'accordo in materia fra esso Consorzio e la Federazione suddetta.

Comunica inoltre agli interessati che contrariamente a quanto partecipato a mezzo comunicato del 14 corr., le trattenute rimangono quelle fissate nel concordato di lavoro scaduto il giorno 7 aprile; nessun aumento quindi per la Cassa di disoccupazione dello Stato, la quota della quale è già compresa nella trattenuta suddetta.

Associazione medica triestina. La XI adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il giorno di lunedì 8 maggio, alle ore 19. Argomento: Avv. Emilio Pincherle: «Il segreto professionale secondo il Codice penale italiano».

Promozione. Apprendiamo che il vice-comandante della nostra Capitaneria di porto, ten. col. Giovanni Marzari, è stato di recente promosso a colonnello. Il colonnello Marzari è a Trieste dai primi giorni della redenzione e ha una larga schiera di affezionati amici, specie nella marineria, i quali apprenderanno certamente con piacere la notizia.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, Palazzo Lloyd; Crevato, via Roma; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, Piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Stadio, via S. Cilino.

Un intruglio pericoloso per gabbare il pubblico

Da parte degli organi dell'Ufficio municipale di polizia annonaria furono sequestrate in questi giorni, ad alcuni venditori ambulanti, delle boccette di una soluzione incolora, denominata «Nichelina», per la conservazione dei metalli, che dovrebbe servire alla nichelatura di oggetti di ottone, rame, alpacca, ecc..

Tale preparato consta di «nitrato mercurico», sostanza velenosa e costituisce inoltre una mistificazione, perchè la nichelatura ottenuta col mercurio non è di durata. Il Municipio rende pertanto attenta la popolazione di non far uso di tale preparato, specie per la lucidatura di suppellettili di cucina e da tavola o per altri oggetti che possano venire a contatto con sostanze alimentari o bevande.

Una festa al direttore dell'Accademia di commercio. Ieri sera il corpo insegnante della R. Accademia di commercio offrì un pranzo al suo direttore prof. Vincenzo Bronzin, in occasione del suo cinquantesimo compleanno. La riunione, improntata alla più schietta cordialità, fu una nuova affermazione dei sentimenti di vivo affetto che uniscono gli insegnanti dell'Accademia al loro amato direttore.

Banda in Piazza Unità. Oggi, alle 12, in Piazza Unità, la Società bandistica «G. Verdi» terrà il concerto, sospeso domenica causa l'incostanza del tempo, col seguente programma: 1. A. Montagna: Annessione, marcia; 2. D. Cimarosa: «Matrimonio segreto», sinfonia; 3. A. Ponchielli: «Gioconda», coro e duetto atto primo; 4. G. Puccini: «Madama Butterfly», fantasia; 5. G. Manente: «Festa di nozze», I e II tempo; 6. Wagner: «Lohengrin», potpourri; 7. A. Montagna: «Portorose», marcia.

Il concerto sarà diretto dal maestro A. Montagna.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo): Per Isola e Pirano, col piroscafo «Nesazio», partenza dal molo Pescatori, alle 15; da Pirano, alle 19 e da Isola, alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «San Marco», partenza dal molo Pescatori, alle 10; da Portorose, alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «San Marco», partenza dal molo Pescatori, alle 15; da Portorose, alle 19.

— Per Capodistria, col piroscafo «Vettor Pisani», partenza dalla Riva Piazza Unità, alle 8, 11, 12 e 15; da Capodistria, alle 13.20 e 19, con toccata all'Ospizio Marino.

— Per Grignano, col piroscafo «Nazario Sauro», partenza dalla radice del molo Audace, alle 10 e 15; da Grignano, alle 13 e 18.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar», partenza dalla radice del molo Audace, alle 9.45, 14.45, 16.20 e 18.15; da Grignano, alle 12.40, 15.15, 17.45 e 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar. Oggi (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30; e dalle 13.30 in poi, ogni 15 minuti. (Ultima partenza per Barcola, alle 24; da Barcola, alle 0.15).

Monte di Pietà. Martedì 9 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 2501 al N. 3600, assunti nel mese di agosto 1921.

Le fatiche dei ladri

Ancora una cassaforte sventrata

Gli scassinatori di casseforti — sempre ignoti! — riprendendo la loro attività in grande stile, penetrarono, l'altra notte, negli uffici dell'agenzia triestina dei «Wagons-Lits», in Piazza del Mercato vecchio N. 2, al pianterreno del palazzo del Lloyd.

Dopo aver, evidentemente, studiato con ogni cura il loro piano d'azione, i ladri forzarono la serratura di una saracinesca dei locali già occupati dalla ditta Fratelli Peritz e C., in forniture marittime; forarono il muro adiacente agli uffici della «Wagons-Lits» e una volta giunti al punto desiderato, rivolsero le loro cure alla cassaforte. Posti in opera i loro congegni perfezionatissimi, praticarono in breve uno squarcio triangolare al lato sinistro del mobile, quindi vuotarono la sabbia e squarciarono la seconda lamiera. Ormai non rimaneva che di impossessarsi di quanto conteneva la cassaforte. Però stavolta il bottino fu relativamente modesto: 5000 lire.

Ieri mattina, alle 8, ora d'apertura degli uffici, i primi impiegati che si presentarono scopersero il furto e ne avvisarono il direttore sig. Luigi Gamberino. Fu telefonato al cav. Falcone, del commissariato di Via della Sanità, che si recò sul posto con l'ispettore degli agenti Aita. Assunti i rilievi di legge, furono iniziate le opportune indagini.

Povera mamma...

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, alla testa del molo della Sanità, dove alcune bambinaie e balie facevano pigliar aria ai bimbi gesticolanti nelle carrozzelle, una donnetta dall'aspetto di popolana, ravvolta in uno scialle, se ne stava seduta sulla panchina di pietra e andava tra sè confabulando in questa guisa:

— Eh, certo, nun c'è dubbio: la mii figlia la m'attende a Napule. Oh, bella Napule... E io ti voglio scrivere una lettera, cara figlia... Sei morta, e io sono qui, sola, solaaa....

E le lagrime grondavano copiosamente dai suoi occhi arrossati e stanchi.

— Cos'ha, signora? — le disse una guardia municipale appressandosi alla donna.

— La prego, lei, mi faccia telegrafare a Napule, alla mia figlia ch'è morta; e le dica che io la voglio far resuscitare.

— Si calmi, signora.

Ma, poichè la donna dava in ismanie, il funzionario s'allontanò per telefonare alla Croce verde, domandando l'intervento degli infermieri di quell'istituto. Capitò, infatti, poco dopo, il direttore Soloperto su una auto. La donna — si tratta di certa Emanuela Turca, di 47 anni, da Napoli, abitante in Via del Crocefisso N. 13 — fu calmata alquanto e, fatta salire sul «taxi», venne accompagnata all'ospedale civico, dove, per disposizione del dott. Gusina, fu ricoverata nell'ottava divisione.

Gli altri furti

Dopo aver aperta la porta, mediante chiavi false, ignoti ladri penetrarono, l'altra notte, nello studio dell'ing. Gustavo Pincherle-Muratori, in Via di Cavana N. 13. Si impossessarono di un orologio d'oro e di una macchina da scrivere, causando un danno di quasi 3000 lire.

Scoperto il furto ieri mattina, ne venne fatta denuncia al maresciallo Seracchiolle, del posto di carabinieri di Via dell'Orologio.

— Durante il tempo in cui la signora Elena Maggi, abitante in Via di Crosada N. 12, si trovava ieri mattina al mercato, ignoti ladri penetrarono nella di lei abitazione e vi rubarono una macchina da cucire, del valore di 300 lire. Fatto ritorno a casa e constatato il furto, la Maggi si recò a riferire la cosa al cav. Falcone, del commissariato di Via della Sanità.

Un colpo di pala sulla testa

Ieri sera, alle 22.30, il muratore Enrico Stolfa, di 37 anni, abitante a Pliscovizza N. 69, si presentò alla Guardia medica per farsi medicare una ferita di taglio al cuoio capelluto larga cinque centimetri, alla regione parietale destra. Era in preda a leggera commozione cerebrale. Al medico, che gli prestava le cure del caso, lo Stolfa disse di essere stato ferito a quel modo con una pala da un suo dipendente cui aveva mossa un'osservazione. Dopo la fasciatura necessaria, il ferito fu accompagnato all'ospedale, dove venne accolto.

Una tombola che costa quattro denti

Venuto in possesso di una bicicletta il quindicenne Gaetano Catapano, abitante in via dell'Industria n. 10, non stette più in sè dalla gioia. Ma non stette neanche molto... in sella, giacchè non cadde no, precipitò in sì malo modo da prodursi una grave contusione alle labbra con asportazione di 4 denti, il distacco della mucosa gengivale ed una contusione alla regione cervicale. Accompagnato da alcuni pietosi all'ospedale, vi fu accolto e, dopo le prime cure, venne dichiarato guaribile in venti giorni.

Le sorprese di una perquisizione. Il dott. Desderi, del Commissariato di via dei Bachi, ricevette, ieri d'altro, una denuncia secondo la quale, certo P., abitante in via del Sapone N. 5, sarebbe stato in possesso di una macchina registratrice rubata tempo addietro. Praticata una diligente perquisizione, la macchina non fu trovata. Però, nella stanza di un subinquilino del P., tale Guglielmo Franceschini, fu trovata una cassa contenente oggetti appartenenti all'Amministrazione militare, che il Franceschini disse di aver ricevuto in custodia da un suo cognato, guardia di finanza, ora in licenza. Durante la stessa perquisizione, nella stanza occupata dal cameriere Gioacchino Pignat, furono rinvenuti 15 pacchetti di tabacco estero.

Tanto il Franceschini quanto il Pignat furono assunti a verbale e quindi rilasciati in attesa di rispondere dinanzi al giudice.

La disgrazia di uno stradino. Lo stradino Giovanni Krall, di 29 anni, abitante a Trebiciano N. 46, stava, ieri a mezzogiorno, sollevando, nell'interno del Punto franco vecchio, una grande pietra da selciato. Ad un tratto, causa un improvviso rilassamento delle forze, lasciò cadere la pietra che gli finì sul piede destro. Soccorso da alcuni compagni, il poveretto ebbe le prime cure, sinchè giunse il dottore della Guardia medica che gli riscontrò una frattura.

NOTE DI CRONACA FINANZIARIA

Cassa Generale Ungherese di Risparmio. La XL assemblea generale di questo Istituto deliberò, su proposta del direttore generale dott. Leopoldo Horvath, di assegnare dall'utile di cor. ungh. 13.595.394.78, rimanente dopo effettuata previamente la dotazione del fondo pensioni coll'importo di cor. 3.000.000.—, al fondo di riserva cor. 1 milione, portando con ciò tale fondo alla somma di cor. 57.000.000.— e di estinguere a partire dal 5 maggio a. c. la cedola N. 25 coll'importo di cor. ungh. 55.—, pari all'11%, al confronto di cor. 40.—, pari all'8%, distribuito per l'anno 1920, massimo dividendo sinora ripartito. Il pagamento del «coupon» segue a Trieste presso le Assicurazioni Generali e la Banca Commerciale Triestina, mediante «chèque» rispettivamente versamento Budapest. Nella seduta della direzione, tenutasi subito dopo l'assemblea generale, venne nominato a presidente dell'Istituto il sig. cons. Leopoldo Kronberger e a vicepresidente il sig. gr. uff. Edgardo Morpurgo.

Le novità di domani

sono già visibili oggi alla «MERVEILLEUSE» di Torino (Corso Vitt. Eman. 27). La Grande casa di confezioni è in grado di offrire alle sue gentili clienti modelli esclusivi in tailleurs, mantelli, vestiti e blouses, per l'estate, copiati dalle migliori creazioni delle celebri sartorie parigine. Novità assoluta, originalità, buon gusto, perfezione di taglio nonchè prezzi mitissimi, sono le qualità precipue della «MERVEILLEUSE», alle quali la notissima ditta deve la sua indiscussa superiorità e la fiducia della sua numerosa clientela.

Monti d'Italia

GEN naro . . . . (m. 1271)
GI gante . . . . (m. 4014)
VI so . . . . . (m. 3841)
TI tano . . . . (m. 726)

CON le loro altitudini sul livello del mare, non raggiungono l'altezza della fama acquistata dal «GENGIVITICON», prodotto iodo-iodurato astringente, per la cura delle «Gengiviti», «Tonsilliti», «Faringiti» e per «rinforzare i denti resi mobili» dalla «Piorrea alveolo-dentale».

Dott. Arrigo Piperno e Fratelli - Piazza S. Bernardo, 108 A- Roma (5). In vendita nelle principali farmacie.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il movimento nel porto di Marsiglia

(V.) Le statistiche del movimento del porto di Marsiglia dimostrano per i primi tre mesi dell'anno 1922 un aumento nel numero dei vapori entrati e usciti come pure nel tonnellaggio. Movimento nel mese di gennaio: 800 vapori; nel mese di Marzo 906. Tonnellaggio in gennaio più di 1 milione 302.000 tonnellate; tonnellaggio in marzo più di 1 milione 160.000 tonnellate.

Il naufragio di una goletta

Si ha da Viareggio che è colà naufragata la goletta «Gilda» appartenente al compartimento di Torre del Greco e comandata dal capitano Biancalani.

La solidarietà dei legionari fiumani coi lavoratori del mare. La sezione triestina della Federazione legionari fiumani, raccolta in assemblea ha votato il seguente ordine del giorno:

«I legionari fiumani, sezione di Trieste, riuniti in assemblea la sera del 6 maggio, salutano i lavoratori del mare in lotta contro le mire capitalistiche e reazionarie che tendono al dissolvimento di quelle forze vive che compiono oggi la loro ascesa alla conquista dei diritti santificati dal lavoro, e affermano solennemente di combattere in ogni istante, spalla contro spalla, gomito contro gomito, sino al raggiungimento delle comuni aspirazioni».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 e 8 maggio

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 41. Marinai 656. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 36. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 42. Fuochisti 1679. Carbonai 724. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 1. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'87. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 93. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 122. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 4. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 192. Giov. di coperta in I.a: 36. Fuochisti 189. Carboni 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 22. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 56. Macellai 13. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 13 — Nostromi 8 (Generali) — Marinai 87, 129 (Cosulich). Giovanotti di coperta in seconda 130, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali) — Carbonai 76, 77, 80 e 90 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Meccanici 33 (Generali — Fuochisti 89, 171, e 175 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Lodovica», da Venezia, con 25 tonn. di cotone; «Prestipo», da Ravenna; «Trento», da Costantinopoli, con 600 tonn. di merce varia e 16 pass.; «Spiridion», da North-Shields, con 5100 tonn. di carbone; «E. Toti», da Buccari, con 75 buoi; «Belvedere», da Monfalcone; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Bosnia», per Metcovich; «Metcovich», per Ancona; «Carlo», per Hull; «Zeus», per Amsterdam.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 3: «Federica», car.; Molo III Lloyd b: «Gastein», car. Hangar 6: «Dalmatia», scar.; Hangar 9: «S. Severo», car.; Hangar 12 a: «Tripoli», scar.; Hangar 12 b: «Clio», car.; Hangar 14 b: «Belvedere», car.; Hangar 14: «Violette», car.; Hangar 17: «Trento», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 30: «Grof Stzereny Bela», car.; Molo 0: «Lodovica», scar.; Diga: «Fr. Crispi», «Onda», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Roma» e «Cyclops», scar.; Molo Venezia: «Maria B.», «Triestino» e «Hvar»; Sacchetta: «Thalia», «Clutha», «Issoria», «S. Rocco», «Danubio», inop.; Riva V: «Mazzini», scar.; Molo V: «Eros», scar., «Adda» e «Argentina», scar.; Hangar 55: «Thurso», car.; Hangar 55-58: «Isonzo», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alle», in disarmo; Hangar 69: «Palacky», scar.; Molo Servola: «Bellanoch», «Carlo Zeno», e «Volta», car.; Rada: «Korvin» e «Kelet».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Almissa», in linea Trieste-Curzola; «Aventino» e «Remo», viaggianti in linea Lev. Sal. B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Bucovina» e «Cleopatra», viaggianti in linea Lev. B; «Carinthia», «Campidoglio» e «Semiramis», viaggianti in linea Soria A; «Carniolia», partito il 3 corr. da Costantinopoli per Venezia e Trieste; «Celio», «Graz» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Hungaria», partito il 3 corr. da Venezia per Bombay; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Merano», partito il 4 corr. da Porto Said per Brindisi; «Metcovich», in linea Trieste-Ancona; «Persia», partito il 4 corr. da Singapore per Hongkong; «Praga», partito il 2 corr. da Napoli per Siracusa; «Quirinale», parte oggi in linea Soria B; «Scutari», in linea Fiume-Ancona; «Trieste», partito il 14-4 da Aden per Colombo; «Tevere», partito il 2 corr. da Karachi per Trieste; «Tracia», partito il 4 corr. da Alessandria per Brindisi; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 30-4 da Suez per Massaua. I piroscafi: «Cracovia», «Dalmatia», «Gastein», «Palatino», «Palacky», «Sarajevo», «Thalia» e «Trento», si trovano in porto. I piroscafi: «Aquileia», «Asia», «Africa», «Abbazia», «Cilicia», «Friuli», «Galizia», «Gorizia», «Nippon», «Pilsna», «Stambul», «Gianicolo» e «Soria», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: pir.: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito il 5 corr. da Algeri per New York.

Servizio passeggeri Sud America: pir. «Atlanta», partito il 29-4 da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», a Napoli; «Sofia», partito il 27-4 da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: pir.: «Anna», partito il 26-4 da New Orleans per Algeri e Barcellona; «Emilia», atteso a Venezia; «Georgia», partito il 29-4 Gibilterra per Filadelfia; «Gerty», partito il 4 corr. da Algeri per Baltimora; «Giulia», partito il 3 corr. da Cardonas (Cuba) per New York; «Lodovica», a Trieste; «Lucia», a Fort de France; «Maria», a Marsiglia; «Carducci», per Venezia; «Erdely», in partenza da Fiume per Venezia; «Fiume», partito il 17-4 da Genova per Galveston; «Kossuth», partito il 15-4 da Galveston per Genova, Napoli e Venezia; «Kossuth Ferencz», partito il 15-4 da Palermo per New Orleans; «Magyarorszag», a New Orleans; «Mameli», in partenza da Fort de France per Marsiglia; «Orsova», partito il 3 corr. da Gibilterra per Bari e Venezia.

Servizio merci Sud America: pir.: «Carolina», partito il 22-4 da Rio de Janeiro per St. Vincent; «Federica», a Trieste; «Marianne», a Montevideo.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Italia: da New York: pir. «Presidente Wilson», circa il 20 corr., «Georgia», circa II metà corr.; «Belvedere», circa 17 giugno; da Savannah: un vapore, circa fine corr.; da New Orleans: pir. «Magyarorszag», circa I metà corr., «Kossuth Ferencz», circa metà corr., «Emilia», circa metà giugno; da Galveston: pir. «Fiume», circa II metà corr., «Giulia», circa fine giugno; da Buenos Aires, rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Sofia», circa il 25 corrente.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Reggio Calabria; «Arsa», partito il 4 corr. da Newcastle per Trieste; «Aussa», partito il 25-4 da Port Natal per Teneriffa; «Brenta», a Norfolk; «Cherca», passò il 28-4 Sagres diretto per Port Talbot; «Isonzo», arrivato il 5 corr. a Port Natal; «Duchessa d'Aosta», partito l'1 corr. da Gibilterra per Sidney; «Ilva», a Cardiff; «Laguna», passò il 28-4 Sagres diretto per Port Talbot; «Marina», passò il 4 corr. Lervin diretto per Sidney; «Monte Cappa», a Genova; «Onda», «Stella» e «Rosandra», a Trieste; «Piave», partito il 14-4 da Cardiff per Hampton-Roads; «Recca», arrivato il 5 corr. a Sidney; «Salina», a Genova; «Simeto», arrivato l'1 corr. a Rosario de Santa Fè; «Timavo», partito l'1 corr. da Norfolk per Montreal.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», arrivato il 6 corr. a Palermo; «Arcadia», arrivato il 4 corr. a Valencia; «Bellanoch» e «Dardania», a Trieste; «Bellanra», partito il 5 corr. da Genova per Napoli; «Bellena», atteso oggi a Trieste; «Callenden», arrivato il 5 corr. a Valencia; «Elenia», a Venezia; «Filippo Artelli», a Kalchi; «Gerania», arrivato il 5 corr. a Newcastle on Tyne; «Laconia», partito il 4 corr. da Bombay per Genova; «Numidia», passò il 5 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Sarajevo», partito il 4 corr. da Tunisi per Ancona; «Teodo», partito il 6 corr. da Venezia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana, arrivato il 28-4 in Algeri; «Atlantico», arrivato il 5 corr. a Hartlepool; «Generale Petitti», passò il 5 corr. Porto Said diretto a Avonmouth; «Baltico», partito il 4 corr. da Portland per Porto Said; «Caterina Gerolimich», a Portoferraio; «Chlumecky», passò il 5 corr. Gibilterra diretto a Brema; «Eduardo Musil» a Hull; «Clara Camus», passò l'1 corr. Perim diretto a Porto Said.

S. A. di nav. a vapore «M. U. Martinolich

Piroscafi: «Africana», a Savona; «Boheme», partito il 27-4 da Cartagena per Rotterdam; «Fedora», partito il 29-4 da Porto Said per Hull; «Iris», di partenza da Bombay per Dunkerque; «Lodoletta», arrivato il 2 corr. a Siracusa.

S. A. di nav. a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Tirreno», viaggiante da Buenos Aires per San Vincenzo (ordini); «Mediterraneo», partito il 2 corr. da Bombay per Dieppe; «Adriatico», arrivato il 30-4 a Venezia; «Contessa Adelma», passò il 29-4 Costantinopoli diretto per Rotterdam.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», sotto carico a Middlesbrough; «Perseveranza», di prossimo arrivo a Taranto.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Eros», a Trieste; «Olimpo», a Middlesbrough; «Proteo», a Brindisi; «Nereide» a Venezia.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 24-4 da Rosario per San Vincenzo; «Jadera», passò il 29-4 Gibilterra diretto a Venezia; «Zora», al Tyne; «Radium», passò il 3 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Kostrena», partito il 25-4 dal Tyne per Ancona; «Sud», partito il 26-4 da Algeri per Maryport; «Vladimir», arrivato il 3 corr. a Messina; «Diamant», partito il 2 corr. da Catania per Susa.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 4 corr. dal Tyne per Algeri; «Epidauro», partito il 2 corr. da Porto Said per Colombo; «Iskra», partito il 4 corr. da Orano per Falmouth; «Izvor», arrivato il 30-4 a Rotterdam; «Istina», a Grangemouth; «Izrada», a Genova; «Izabran», partito il 3 corr. da Karachi per Bombay; «Izgled», partito il 25-4 da Porto Said per Colombo; «Maria Racich», partito il 4 corr. da Orano per Cardiff.

BORSA DI TRIESTE

6 maggio 1922

Rendita	72.—	Strade ferr. mer.	288
Consolidato 5 p. o.	79.—	Oceania	185
Banca d'Italia	1290	G. L. Premuda	405
Commerc. ital.	828	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	600	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	266
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	185
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	13600	» Isonzo	92
Grand. Merid.	24	» Spalato	272
Riun. Adriatica	1980	Edison	385
Nav. Adria	310	Eridania	320
» T. Cossovich	11	Kerka	280
» Cosulich	292	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	15
» Gerolimich	1600	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	47[illegible]	Montecatini	133
» Libera Tr.	42	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	2[illegible]	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	127	Filatura riso	510
» Lussino	7	Fab. Tecnico	400
» Martinolich	13	Terni	407
Strade ferr. med.	7	Tergesteo	35000

CAMBI: Su Amsterdam da 710 a 720; su Belgio da 156 a 159; su Francia da 171 a 171,50; su Londra da 82,80 a 83,10; su Nuova York da 18,50 a 18,70; su Svizzera da 360 a 363; su Atene da 65 a 70; su Berlino da 6,50 a 6,60; su Bucarest da 13 a 13,50; su Praga da 36 a 36,50; su Ungheria da 2,40 a 2,50; su Vienna da 0,22,50 a 0,23,50; su Zagabria da 27,30 a 27,80.

NUOVA-YORK

MAGGIO	4	5	MAGGIO	4	5
Atchis. Top.	101 —	100 1/8	CAMBI		
Canal. Pac.	141 7/8	142 3/8	Londra 60 g.	441 —	441 5
Pensylvania	41 7/8	41 5/8	,, dem. bills	444 —	444 5
Reading	77 25	77 75	Cable trans.	444 345	444 875
South. Pac.	90 —	91 7/8	Parigi 60 g.	917 5	917 5
Union Pac.	137 3/4	138 25	Italia	536 —	537 —
Anaconda	53 —	52 5/8	Berlino	34 75	35 3/8
Baldwin Locomotive	117 3/8	117 25	Argento minerale prov. americana	99 5/8	99 5/8
U.S. St. C.	97 50	97 3/8	Argento minerale prov. straniera	69 5/8	70 1/8
E. S. Rubber	65 7/8	65 7/8			

CORRISPONDENZA APERTA

Neoavvocato. Una raccolta di giurisprudenza civile, commerciale e amministrativa delle Corti e dei Tribunali delle nuove provincie che sostituisca e completi quella della cessata Corte suprema di giustizia di Vienna, invece della quale oggi funziona la sezione speciale della Cassazione di Roma, non si pubblicherà che fra un mese sotto il titolo «Il Foro delle nuove provincie», periodico mensile che intende offrire un massimario possibilmente completo anche della VI sezione del Consiglio di Stato. La direzione è assunta dai prof. Asquini, Brunetti e Salvioli dell'Istituto superiore «Revoltella»; maggiori informazioni presso l'agenzia della «Utet», in via Valdirivo 11, secondo.

Desideroso d'apprendere. 1) «Abiatici», è appunto una voce usata in Lombardia per dire i figli dei figli e non dei fratelli e deriva dal basso latino «Aviaticus» citato dal «Glossarium mediae et infimae latinitatis» del Du Cange. 2) Coloro che con una bacchetta pretendono di scoprire sorgenti o tesori occulti ecc. si dicono «rabdomanti». — *D. L.* Consuetudini viete. Nella retorica in onore dei morti c'è spessissimo molta invidia per i vivi. — *Speranza.* Non basta. Lasci decidere i Suoi genitori. La scuola non crea gli artisti; li perfeziona soltanto quando comprendono e vogliono imparare.

Tenente. L'opera più vasta che studi sotto i diversi aspetti la Venezia Giulia è ancora l'opera del Brunialti «Le nuove provincie d'Italia» edita dalla «Utet» e precisamente i vol. III «Il Friuli e la Carnia»; IV, «Trieste e la Carsia»; V, «L'Istria»; VI, «Fiume e le isole». — *Romanicus.* I volumetti della «Biblioteca romanica» difficilmente si trovano pronti nelle librerie italiane causa il loro odierno prezzo di franchi francesi 1.50 al numero. Qualche vecchia libreria cittadina che li ebbe in marchi quando Strasburgo era sotto la Germania, vende sotto l'odierno costo di circa tre lire italiane i numeri pronti.

Lucilla. Nella vecchia collezione Bietti dei romanzi di Saverio di Montepin, dopo «Sua altezza l'amore», vengono «Il vetriolo», «Il fiacre N. 13», «La figlia del giustiziato». — *Giovane operaio italiano.* L'inquilino può invitare, con quindici giorni di disdetta, il subinquilino ad andarsene. Il commissario per gli alloggi può per ora rendere nulla la disdetta soltanto se il subinquilino è in regola con l'affitto. Chi paga più di quanto dovrebbe, in seguito alla ordinanza che stabilisce il limite del doppio di quanto l'inquilino paga per il locale, può reclamare presso il Commissariato civile — Ufficio alloggi, di via XXX Ottobre. Tentino un accordo amichevole e, non riuscendo, minaccino denuncia per il prezzo esagerato pagato finora.

Italiano. Chi subì danno in seguito a internamento ordinato dalle autorità militari italiane, non può chiedere indennizzo. — *Ingresso libero.* Il Suo padrone di casa ha una parte di ragione perchè Le ha dato disdetta in tempo più che utile. Se Ella ha da reclamare, si rivolga al Commissariato civile — Ufficio alloggi — in via XXX Ottobre. Il padrone di casa non può però far giustizia da sè. — *Madre non persuasa.* I matrimoni di cattolici in Austria non sono solubili. L'interessato deve ottenere il divorzio all'estero se vuol contrarre nuove nozze.

San Pietro del Carso. Gli affari riguardanti pensioni di funzionari italiani o ex austriaci sono trattati dall'Ufficio primo del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia a cui deve essere al caso rivolta istanza. — *Tante grazie.* L'olio d'oliva non danneggia i capelli; tutt'altro. — *Bimba.* Maestri che musichino i suoi versi ne può trovare se il Suo lavoro ispirerà fiducia o appassionerà qualcuno. — *Zusi.* Qui possono contrarre matrimonio civile soltanto i non cattolici. — *Marco Aurelio.* Perfezionarsi nella lingua italiana per scrivere un romanzo? Ma non c'è bisogno. Ci sono tanti autori che scrivono orribilmente e i loro libri si leggono e si ammirano, spesso non solo dalle modiste e dalle dattilografe.

Amaressa. La felicità è un'utopia meno di quanto si creda; essa è il prodotto della capacità di rassegnazione e della forza di poter contemporaneamente nutrire delle speranze. — *Musicista.* Noi non siamo delle signore intellettuali che inghiottono mezza dozzina di tazze di caffè molto carico per non addormentarsi al «Parsifal», certamente. Se Ella è appassionata di buona musica vedrà quali tesori trova nella collezione di antica dell'Istituto Editoriale Italiano, scelta dal fine gusto musicale di Gabriele d'Annunzio e diretta da Ildebrando Pizzetti. E per sentirla non c'è bisogno di caffè.

INDOVINELLO

Non so parlar, pur le sciagure dico
Degli altri, e fo sentirmi in ogni lato;
Sempre gli è stato mio costume antico
Di non saper tener nulla celato;
Ed all'amico, servo, ed al nemico,
E in bocca a un mio fratello ch'è sdentato
Mi fico, e mentre del suo umor mi tingo,
Fo nero il bianco, e il mio pensier dipingo.

Soluzione del giuoco precedente:

FERRO — VIA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, istitutrici, bambinaie per distinte famiglie, scelto personale stabilimenti bagni per trattorie, bars, buffet, hotels, restaurant offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47982 A

CONTADINA sana, robusta, prestaservizi capace di sbrigare tutte le faccende casa offresi presso famiglia. Offerte sub «Contadina» al Piccolo. 47093 A

DOMESTICHE tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale per buffet, bar, trattorie, uomini di fatica, cuochi, camerieri, fattorini con ottimi attestati offre Valdirivo 23, ufficio collocamento. 47936 A

DONNA (tedesca) offresi quale prestaservizi per mattina. Via del Monte 13 pt. 52713 A

DONNA offresi con buoni attestati, pulizia quartieri, lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 12291 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per dopopranzo. Sub «Onesta» Piccolo. 47978 A

RAGAZZA friulana, sana, robusta, onesta, capace di fare tutte faccende di casa offresi subito presso piccola famiglia. Offerte sub «Friulana» Piccolo. 52103 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cameriere per Padova, Treviso, Roma, Venezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47982 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47982 B

CUOCA giovane, pratica pure pulizia stanze cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Informazioni: D'Elia, Via Miramar 17, I p. 48096 B

CUOCA bravissima cercasi per signore solo per Cagliari; pronta partenza. Rivolgersi Lazzuli, Via Rapicio 6. 52563 B

CUOCA semplice oppure domestica sappia ben cucinare cercasi. Via del Lazzaretto Vecchio 36, II destra. 48076 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati pasticceria Viezzi, piazza Garibaldi 4. 260 B

DOMESTICA pratica, cucinare cercasi. Presentarsi con documenti. Via Milano 3, III destra. 12274 B

DOMESTICA giovane cercasi, preferita friulana. Scala Belvedere 4, porta 13. 45008 B

DOMESTICA adatta per tutti i lavori domestici, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 56, II. 47944 B

DOMESTICA capacissima cucinare per tutti i lavori cercasi prontamente. Esigonsi buoni attestati. Paga 130 mensili. Piazza Borsa 8, p. II, Feriani. 52667 B

DOMESTICA pulita, onesta cercasi. Corso Vittorio Emanuele III 4, secondo. 52509 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Michelangelo Buonarotti 36, I. 52623 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Commerciale 44, IV, p. 12. 52289 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere per privati o trattorie Trieste e fuori cercansi. Valdirivo 23. 47938 B

DONNA di servizio cercasi prontamente dalle 8-11 di mattina. Presentarsi dalle 8.30-9.30, 1.30-3.30. Indirizzo al Piccolo. 47858 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Wittine, Ruggero Manna 16, II. 47962 B

PRESTASERVIZI cercasi donna semplice, poche ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 48112 B

RAGAZZA brava tutti lavori domestici, stabile o giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 52343 B

RAGAZZA brava capace cucina, buoni attestati cerca piccola famiglia. Guido Zanetti 8, II sinistra. 52339 B

RAGAZZA, forte, pratica lavori casa, cercasi. Via Pellico 1, III, Zitrin. 52663 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Genova 3, II. 48028 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

ACCADEMICO secondo corso «Revoltella», coltura commerciale generale, conoscenza lingue regionali, si addatterebbe a qualunque impiego anche stabile. Offerte «Revoltella» Piccolo. 51991 C

ADIBITO a qualsiasi prestazione dalle 4-12 offresi ex impiegato quarantenne persona d'assoluta fiducia, conoscente italiano, tedesco, poco slavo, attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Arenone» Piccolo. 52336 C

AMMINISTRATORE, economo, condirettore pensionato, filantropo, volonteroso, coadiuverebbe convitti, istituti, beneficenza, aziende, qualunque compenso e vitto, ottimi certificati. Famiglia Barba, Media 50. 52573 C

CHAUFFEUR, ex internato, onesto, di buona famiglia, con buonissimi attestati, desidera occuparsi. Offerte «Ex internato» Piccolo. 52481 C

CHAUFFEUR meccanico desideroso occuparsi presso fabbrica o privati, anche fuori Trieste, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, miti pretese, offresi. Offerte «23.enne» Piccolo. 52483 C

CHAUFFEUR meccanico 27.enne, offresi, miti pretese. Offerte «Vittorio» Piccolo. 52753 C

CHAUFFEUR meccanico motorista con ottimi attestati, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 52537 C

CINQUANTENNE, causa infortunio automobile, perdette rappresentanza, offresi quale piazzista incassante, magazziniere, corrispondente tedesco. Offerte «Garanzia» Piccolo. 52367 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Rivolgersi Via Udine 23, sartoria. 47593 C

CONTABILE bilancista, perfetto, italiano tedesco, bene francese, vaste cognizioni commerciali cerca posto adatto. Offerte «1922» al Piccolo. 50719 C

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco, capace, referenze ineccepibili, offresi, stipendio 500 mensili. Offerte «Idoneo» Piccolo. 51447 C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini a telaio. G. Boccaccio 3, porta 4. 46812 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, assume lavori a ore. Offerte «Ore» Piccolo. 52513 C

DONNA sola offresi quale portinaia. Offerte «Sefran» Piccolo. 47934 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 51226 C

FALEGNAME lucidatore capacissimo offresi ordinazioni riparazioni mobili anche domicilio. Recapito salumeria Agnoletto, Maiolica, 6. 51363 C

FALEGNAME segatore, saldatura, limatura, disposto recarsi anche estero offresi. Indirizzo Piccolo. 51515 C

GIOVANE 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» Piccolo. 47104 C

GIOVANE, ventiduenne, dattilografo, quinta ginnasiale, conoscenza inglese, cerca occupazione, miti pretese. Rgbazza Mario, Montebelluna. 51579 C

GIOVANE capace contabilità doppia americana, corrispondenza italiana-tedesca, dattilografo, offresi. Offerte «Americana» Piccolo. 52849 C

IMPIEGATO pensionato, contabile-bilancista, offresi per mezza giornata. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 47866 C

IMPIEGATO offresi per lavori esterni, magazzini, società spedizioni, conoscenza lingue regionali, miti pretese. Gentili offerte «Fiducia» al Piccolo. 52581 C

INGLESE residente Trieste, con lunga pratica commerciale, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, italiano, offresi quali corrispondente, pronto assumere lavoro serale: traduzioni, corrispondenza. Offerte «Flambeau» Piccolo. 47874 C

LAUREATO giurisprudenza, profugo dalmato, ventinovenne, conoscenza italiano, tedesco, croato occuperebbesi decorosamente. Offerte «Laureato» Piccolo. 52053 C

MEZZO lavorante tagliatore offresi. Indirizzo Piccolo. 52505 C

PELLICCIAIO cerca lavoro per conciare e tingere pellicce; lavoro su qualunque pelle, massima perfezione. Scussa 7, porta 7. 121424 C

PERSONA seria, distinta, di vasta cultura e laurea universitaria, con referenze di primissimo ordine, disponendo di alcune ore giornaliere accetterebbe incarichi di fiducia, corrispondenza privata, amministrazione, vigilanza affari. Miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 52769 C

QUALE aiuto di padrona oppure per bambini cerca posto a giornata giovane signorina con buone referenze. Sub «Signorina» al Piccolo. 52691 C

QUALE praticante d'ufficio cerca posto giovane signorina, conoscenza italiano, sloveno, tedesco. Offerte sub «Buona raccomandazione» al Piccolo 52689 C

RAGAZZETTA raccomandabile, friulana, offresi. Rivolgersi portinaia, Mazzini 21. 12268 C

RAGAZZO 18.enne offresi lavori qualsiasi, preferibile fattorino in albergo. Indirizzo al Piccolo. 12292 C

SALDATORE autogeno, praticissimo qualunque lavoro tubi, lamierini, offresi. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 130 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini, Ireneo 10. 46662 C

SARTA bianco, lavoro esattissimo offresi. Via Gatteri n. 46, V. 51843 C

SARTO offresi vestiti ultima moda, riparazioni, lavoro esatto, prezzi mitissimi. Riborgo 47, III p. 51353 C

SARTO offresi lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III. Missan. 47110 C

SIGNORA offresi per lavori jour a macchina, prezzo conveniente. Udine 35. I 51105 C

SIGNORA prende biancheria lavare stirare casa propria, anche fuori. Tominz, via Ferriera 31, V, porta 13. 52783 C

SIGNORE distinto, con buona cultura, cauzione, serio, energico, offre lire 3000 a chi procurerebbe impiego decoroso stabile. Scrivere «32.enne» al Piccolo 52551 C

SIGNORINA distinta, media età, ottime qualità, sola, indipendente, con attestati, offresi vicemadre, donna chiavi casa signorile; capace lavori bianco, disposta viaggiare, preferibilmente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48054 C

SIGNORINA onesta offresi per condurre passeggio bambini e persona adulta o assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 47946 C

SIGNORINA coltura profonda, italiano, tedesco, francese, occuperebbesi quale dama compagnia od altro (istitutrice), Trieste o Regno. Sub «24.enne» al Piccolo. 47988 C

SIGNORINA distintissima, bravissima contabilità, perfetta saldacontista, occuperebbesi alcune ore serali. Offerte «Sfortuna» Piccolo. 52725 C

SIGNORINA distinta, media età, italiano, tedesco, francese, piano, offresi pomeriggio, lettrice, compagnia, passeggiate, lezioni, ripetizioni. Offerte «Diligenza» Piccolo. 52613 C

SIGNORINA 26 anni, di cuore, desidera occuparsi presso buona famiglia quale compagnia signora o bambini, anche fuori città. Offerte «Disposta attendere» Piccolo. 52891 C

SIGNORINA seria, dattilografa, contabile, pratica lavori ufficio, cerca posto anche cassiera o venditrice: miti pretese. Offerte «Pronta» Piccolo. 52039 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 51091 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesca offresi. Sub «Stenodattilografa» Piccolo. 52201 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 46970 C

TRIESTINO, assolto Ginnasio superiore, conoscenza tedesco, francese, ragioniere direzione finanza, migliorerebbe posizione accettando qualunque posto. Indirizzare «Redenzione» Piccolo. 52621 C

VEDOVA povera, capace, con buone referenze, offresi per pulizia uffici od ambulanze. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 47966 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

A JOUR offresi, esecuzione in giornata. XX Settembre 11, I, destra. 47370 C C

AJOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffe, Commerciale 3, I, Mermolja. 46072 C C

AGGIUSTATORE meccanico specializzato in macchine da scrivere e da cucire assume riparazioni e pulitura a domicilio, anche in abbonamento mensile. Attioli, via Rossetti 14. 47304 C C

COPIATURA a macchina perfetta offresi. Copisteria Tigor 13, II. 12219 C.C.

DATTILOGRAFA accetta copiatura perfetta, propria macchina. Tigor 13, secondo. 12250 C C

DISEGNATRICE per biancheria e vestiti; prezzi miti. Muscara, Corso 3, V. 12288 C C

FABBRO per nuovo e riparazioni offresi a prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 52525 C C

FALEGNAME offresi alle famiglie, riparazioni mobili, anche in casa; recapito: Battisti 13. 48128 C C

GIARDINIERE offresi lavori giardini a giornate oppure ore. Indirizzo: Via Risorta 6, II, giardiniere. 52877 C C

LAVANDAIA offresi famiglie, giornata, qualsiasi posto. Margherita 5, IV, porta 28. 47652 CC

LAVANDAIA privata offresi a restaurant, osterie. Indirizzo al Piccolo. 52571 C C

LAVANDAIA brava, onesta offresi hotel, restaurant, case private. Offerte sub «Onestissima» Piccolo. 48058 C C

LAVANDAIO capacissimo offresi famiglie, in qualsiasi posto. Margherita 5, p. III, porta 28. 47652 C C

LAVORANTE calze a macchina, offresi, nuove e riparazioni. Via Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 48064 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia. Vicino piazza Goldoni. 47398 C C

OMBRELLAIO offresi, qualunque riparazione ombrelle. Via Udine 7. 12279 CC

PITTORE e muratore offresi per tutti lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 47290 C C

RICAMATORE specialista per vestiti e cortinaggi, offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, primo, destra. 47812 CC

SARTA offresi tagliare, provare in giornata vestiti signora; specialità mantelli tailleur. Zaccaria 3, I. 12239 C C

SARTA biancheria offresi qualsiasi lavoro. Canova 14, p. 17. 47656 C C

SARTA offresi, rimodernare e confezionare. Indirizzo Piccolo. 48062 CC

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SARTA capacissima offresi abiti signora, tailleur, mantelli ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 47618 C C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti tailleur, abiti, prezzi modici. Coroneo 9, I. 47728 C C

SIGNORA distinta, conosce lingue, cucito, offresi direzione casa, direttrice, guardarobiera Hotel. Gentili offerte «Serietà» Piccolo. 52617 CC

SIGNORA seria, parla italiano e tedesco, offresi qualunque lavoro in fabbrica. Offerte «Signora seria» Piccolo. 52645 CC

SIGNORA seria, di distinta famiglia, offresi quale aiutante mensa privata. Offerte «Mensa privata» al Piccolo. 52645 CC

STIRATRICE brava e cameriera già pratica offronsi per Portorose o Grado. Offerte «Iolanda» Piccolo. 52345 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 47940 C C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTI abili piazzisti ramo assicurazioni assumonsi. Indirizzare offerte: Casella postale 49. 52267 D

AGENTI abili, piazzisti, per articolo indispensabile, assumonsi. Fano, Majolica 16-I. 52859 D

APPRENDISTA venditrice, età sedici, diciassette anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47656 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Stuparich 11. 48052 D

ARGENTIERE cerca lavorante. Via Ginnastica 15. 48104 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, conoscenza tedesco cerco. Offerte «Serio» Piccolo. 50441 D

DATTILOGRAFA praticante lavori ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52901 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Antonio Caccia 4, porta 16. 47584 D

GIOVANE impiegato per evidenza e controllo libri magazzino, nonchè aiuto contabilità, cercasi prontamente. Offerte con richiesta stipendio sub «Evidenza» al Piccolo. 52875 D

IMPIEGATA, impiegato, persona attiva, con minimo 4000 lire capitale, per sviluppo rappresentanze commerciali, cercasi. Scrivere dettagliatamente «Cooperazione» Piccolo. 12254 D

LAVORANTI 2, capaci fabbri meccanici, cercansi in giornata. Michelangelo Buonarrotti 27. 52863 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Sartoria Zamarian, via Pilone, angolo Giulia. 48006 D

MEZZO lavorante meccanico biciclette, cercasi. Via Ghiaccera 8. 52761 D

PERSONA nubile, provetta nella coltura delle viti, ortaggi e fiori cercasi per luogo al mare in Dalmazia. Richiedesi la conoscenza della lingua croata o slovena. Offerte sub «Capace ed attivo» all'amministrazione del giornale. 52371 D

PORTINAI, coniugi, cercansi pronto collocamento. Rivolgersi con referenze piazza Ponterosso 3-I. 12269 D

PRATICANTE ufficio, ottime referenze, cercasi. Offerte «Sidiana» al Piccolo. 52807 D

PRIMARIA Agenzia Marittima cerca esperto capo ufficio provetto corrispondente inglese italiano. Offerte sub «Shipping» all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 47088 D

PROVETTA pratica stenodattilografa, contabile, corrispondente italiano tedesco, cercasi. Offerte dettagliate, posti occupati, referenze, studi, pretese, sub «Torino» al Piccolo. 47848 D

RAGAZZETTA 14-15 anni, apprendista per laboratorio argentiere, cercasi. Presentarsi oggi dalle 9-10, S. Sergio 9, angolo Bosco. 52779 D

SARTA perfetta, cercasi giornata. Inutile presentarsi se non fina. Offerte «Perfetta» al Piccolo. 48024 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiana, conoscenza tedesco, cerco. Offerte «Carriera» al Piccolo. 50439 D

STENODATTILOGRAFO perfetto lingua italiana, preferibilmente anche tedesca, serio, con buone referenze, cercasi posto fiducia. Offerte sub «Giovane ineccepibile» Piccolo. 52491 D

STIRATRICE capacissima, cercasi. Presentarsi oggi dalle 10 alle 11, Via S. Lucia 4. 12281 D

TENITORE perfetto libri, nonchè corrispondente della lingua croata e possibilmente della tedesca, ditta dalmata cerca. Offerte all'amministrazione sub «Zelante». 57373 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, 1.o giugno, cercano coniugi soli, stabili. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 51979 E

A. VITTO familiare fino (cucina tedesca), solamente nel centro, cerca signorina. Offerte sub «Vitto fino» al Piccolo. 12272 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero e vitto, cercasi da funzionario statale presso persona sola o piccola distinta famiglia, nei pressi viale XX Settembre, via Cesare Battisti, via Ginnastica, Giardino pubblico. Offerte sub «333» al Piccolo. 47902 E

CAMERA libera, arieggiata, centro, cerco. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 52593 E

CAMERA 1 letto, luce elettrica, cerca distinto signore stabile. Offerte con pretese «Urgentissima» al Piccolo. 48144 E

CAMERINO ammobiliato cercasi pressi Rossetti, Canova. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 47976 E

GIOVANE panettiere cerca camerino arioso, con vitto, possibilmente nel centro. Offerte «L. Z.» banco caffè Union. 47864 E

PRESSO piccolissima famiglia o persona sola, impiegato stabile cerca camera bene ammobiliata, vitto, cura biancheria. Ambiente distinto, unico subinquilino. Offerte sub «Pavia» al Piccolo. 52649 E

SIGNORE distinto, assente tutto il giorno, cerca stanza ammobiliata, pulita, trattamento familiare, presso persona sola non mestierante. Offerte dettagliate «Trentenne» Piccolo. 52637 E

STANZA ingresso libero cerca persona civile, poco disturbo. Offerte «Impiegato» Piccolo. 52223 E

STANZA presso persona sola, piccola famiglia, cerca distinto signore. Offerte «Familiare» al Piccolo. 12280 E

STANZA vuota cerca signorina impiegata. Offerte «Decisione» al Piccolo. 51673 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi via Sanità, cercasi. Offerte con prezzo «Indipendente» al Piccolo. 47804 E

STANZA comoda, paraggi Canale, cerca ufficiale. Scrivere «Metà maggio» Piccolo. 72595 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Tergesteo, Ponterosso, distinta signorina cerca. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 52899 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia, cerca distinto ufficiale. Indicare prezzo. Offerte «Capitano» al Piccolo. 48090 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Vitto in famiglia, buono, variato, abbondante, lire 35 settimanali. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta o contorno, pane. Sapone 5-IV, scala sinistra. 52615 F

A. AFFITTASI camera ammobiliata. Escluso donne Chiozza 52, II sinistra. 52499 F

A DISTINTO signore affittasi stanza, vicinanze fabbrica Dreher, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 52199 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata. Scala Monticello 3, porta 7, vicino fabbrica Dreher. 52729F

A SIGNORE affittasi camera ammobiliata elegante, ariosa, massima pulizia. Gatteri 13-IV, destra. 52793 F

A. STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinta persona. XX Settembre 85-III. 47330 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi distinto signore. Alessandro Volta 4, mezzanino, sinistra. 52635 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a 1 anche 2 signori amici, (settecento) presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 52923 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via S. Michele 7-II. 52211 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Indirizzo al Piccolo. 47314 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, pulitissima, affitto 130 mensili. Via Fornace 1-III, porta 10, per piazza Sansovino. 48882 F

CAMERA matrimoniale 2 finestre, affittasi. Escluso cucina. Capuano 4-IV. 51866 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gaspare Stampa 6-II, sinistra. 12277 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, affittasi. Via S. Daniele 1-II, dalle 12 alle 2 pomeridiane. 12273 F

CAMERA 2 letti, bene ammobiliata, affittasi volendo vitto. Via Giuseppe Vidali 10-I, sinistra. 52775 F

CAMERA semplicemente ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11-II. 52801 F

CAMERA, vitto, centro, affitta distinta famiglia, 380 mensili. Indirizzo al Piccolo. 47980 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Calvola 8 A, porta 13. 47974 F

CAMERA bella, quieta, pulitissima. Visitare mattina. Piazza Garibaldi 10-II. 52715 F

CAMERA con 2 letti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Monfort 8-V. 52683 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Artisti 9, III, dalle 11-1. 52566 F

CAMERA con 2 letti, affittasi anche 2 amici. Via Pondares 4-IV, porta 11. 47826 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Udine 47-I, destra. 47810 F
CAMERA ammobiliata con 2 letti, affittasi. Via Crosada 2, lavanderia. 12287 F
CAMERA ammobiliata affittasi buon prezzo. Via Rossetti 41-II. 12290 F
CAMERA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Brunner (ex Bachi) 5-III, porta 9. 48146 F
CAMERA ammobiliata o letto in compagnia, affittasi. Galileo 3-IV. 52935 F
CAMERA ammobiliata, affittasi possibilmente artisti teatrali. Via Pietà 5-III. 52911 F
CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Via Gelsi 9-III, sinistra. 52893 F
CAMERA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Scala Belvedere 4-I, porta 11. 48102 F
CAMERE 2, ammobiliate, affittansi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, porta 14. 52553 F
CAMERE 3-4, uso ufficio, luce elettrica, centro, affittansi. Via Mazzini 32, porta 8. 48094 F
CAMERETTA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Maiolica 9-II. 47640 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Battisti 29-V. 52707 F
BAMBINO prenderei a costo, non meno di 2 anni. Indirizzo al Piccolo. 52845 F
CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 48050 F
CAMERINO con letto, affittasi a operaio o ragazza. Via Stuparich 17, mezzanino. 52817 F
CAMERINO piccolo, solo letto, comodo cucina, affittasi donna. Pietà 31, porta 23. 48014 F
CAMERINO chiaro affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 14-III, porta 12. 52567 F
CAMERINO con letto affittasi. Capitelli 7-III, Bressan. 12283 F
CAMERINO affittasi. Madonnina 11-I. 48118 F
DISTINTO signore stabile trova stanza, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 52543 F
LETTI affittansi presso buona famiglia. Industria 63-II, porta 17. 47560 F
LETTO affittasi. Via Media 8-I, porta 12. 47972 F
LETTO affittasi prontamente a ragazza onesta. Via Coroneo 13-IV. 47806 F
PENSIONE offre nuovi abbonamenti: pranzo e cena lire 5 giornaliere. Rossetti 12-II. 47560 F
STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17-II, sinistra. 48056 F
STANZA ammobiliata tranquilla, chiara, unico subinquilino, affittasi presso piccola famiglia. Escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 47953 F
STANZA 1-2 letti, affittasi presso distinta famiglia. Belpoggio 4, porta 12. 48048 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Ginnastica 7-I, destra. 52867 F
STANZA ammobiliata affittasi. Ugo Foscolo 16, I, porta 8. 52851 F
STANZA ammobiliata affittasi 2 persone: luce, centro. Geppa 17-I. 52881 F
STANZA ammobiliata bellissima, luce elettrica, vitto, affittasi a distinto signore stabile. Rismondo (ex Fontana) 11-II, destra. 52031 F
STANZA matrimoniale, splendida posizione città, affittasi anche per stagione 300, 6 mesi anticipati. Offerte «Giardino» Piccolo. 51151 F
STANZA ammobiliata, comodo cucina, volendo comodità camera pranzo, affittasi distinti coniugi presso signora sola. Via Settefontane 4, porta 14 (piazza Garibaldi). Visitare dalle 12 alle 16. 47670 F
STANZA grande ammobiliata, volendo costo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II, destra. 47923 F
STANZA bene ammobiliata, buon prezzo, affittasi. Corso Garibaldi 13-IV. 200 F
STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi 2 signore. Via Caccia 11, porta 4. 52777 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 52771 F
STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Giulia 73-II. 52833 F
STANZA ammobiliata 3 letti, con vitto, affittasi signori. Palestrina 2-III. 52829 F
STANZA ingresso libero, vicino Posta centrale, affittasi a 2 amici anziani. Ind. Piccolo. 52897 F
STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46-V. 52913 F
STANZA bene ammobiliata, 2 letti, affittasi a 2 operaj onesti. Chiozza 36-I, sinistra. 52907 F
STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Acquedotto 73-III. 52903 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 52895 F
STANZA ammobiliata, trattamento familiare, affittasi a 2 signori che parlino tedesco. Indirizzo al Piccolo. 48122 F
STANZA grande, chiara, affittasi uso ufficio. Visitare dalle 10 alle 12. Miramar 7-I. 48132 F
STANZA comoda, presso persona non mestierante, 2 signori trovano. Brunner 15-I, destra. 48126 F
STANZA bene ammobiliata affittasi. Paraggi centro. Indirizzo al Piccolo. 52895 F
STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 52823 F
STANZA ammobiliata affittasi a 2 signori distinti. Via Fonderia 10-I, porta 5. 48038 F
STANZA ammobiliata affittasi a 2 persone. Alfieri 41, porta 6. 47996 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Pondares 5, porta 14. 47954 F
STANZA affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 47623 F
STANZA 1-2 letti, camerino, volendo vitto, affittasi. Bosco 10-III. 47302 F
STANZA 2 letti, con o senza vitto, affitta famiglia tedesca a 2 buoni amici. Maurizio 3-II, destra. 47914 F
STANZA con letto affittasi a 1 operaio. Via Trento 16-V, porta 13. 52747 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 13, porta 8. 52737 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Via Foscolo 39, mezzanino, porta 1. 52727 F
STANZA vuota, soleggiata, senza comodo di cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52661 F
STANZA matrimoniale (volendo 2) cucina, affittasi a distinti coniugi, amici subinquilini, presso distinta signora. Androna del Pozzo 4-III, porta 12, vis-à-vis Municipio. 52619 F
STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, comodo cucina, oppure a 2 amici, volendo vitto, affittasi. Molingrande 46-III. 52679 F
STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 16, II. 47898 F
STANZA ammobiliata affittasi a 2 amici oppure persona distinta. Dalle 11 in poi. Cunicoli 13-III. 47894 F
STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, ariosa, 2 finestre davanti, affittasi. Vasari 5, porta 8. 47878 F
STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Ponzianino 11, mezzanino, 70 mensili. 52547 F
STANZA ammobiliata affittasi. Torrebianco 10-I, porta 4. 52551 F
STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Anastasio 16, porta 3. 52603 F
STANZE 2, uso ufficio, affittansi prontamente. Via Milano 13-II, porta 5. 52509 F
STANZE 1-2, I piano, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 52919 F
STANZE 2, elegantemente ammobiliate, centro, casa signorile, affittansi signore distinto o coniugi. Indirizzo al Piccolo. 52605 F
STANZE 1 o 2 letti, ingresso libero, affittansi. Roiano, via Quercie 53 pol., traversale della via Mirti. Villino. 47954 F
STANZETTA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52739 F
STANZETTA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Pitteri 4-IV. 52815 F
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Riborgo 19-III, Bidoli. 52699 F
STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ruggero Timeus (ex Acque) 1-I, sinistra. 300 F
STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Udine 65-I. 52595 F
STANZETTA affittasi prontamente. S. Francesco d'Assisi 34, mezzanino, sinistra. 52651 F
STANZINO con 2 letti, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 4-II. 48088 F
VITTO fino familiare, presso famiglia non mestierante, darebbesi signori. Indirizzo al Piccolo. 46802 F
VITTO ottimo darebbesi. Indirizzo al Piccolo. 52871 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 47880 H
BRACCIALETTO oro da bambina, carissima memoria, smarrito Volti di Chiozza, S. Antonio, Canale, Riva Grumula, Molo Sanità, via Annunziata, S. Lucia, SS. Martiri, via Necker, Viale Terza Armata. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo. Mancia. 12267 H
CANE grande lupo smarrito, medaglia 2012, risponde Lux; generosa mancia. Via Ponte 4, I, Madalosso. 47952 H
GUANTO pelle rinvenuto chiesa Cappuccini. Rivolgersi Tommaso Grossi 4, III. 52929 H
PAPPAGALLETTO fuggito pressi Gatteri: onesto rinvenitore pregato portarlo Gatteri 46, II, sinistra. Mancia generosa. 47852 H
QUELLA persona vista intascare, venerdì dopo le 7.30 un braccialetto oro, I posti «Modernissimo» è pregata gentilmente riportarlo Piazza Ospitale 7, I p.: generosa mancia. 52621 H
SIGNORE raccolse moccichino via Fontana gentilmente pregato mandarlo ricamatrice, Francesco Assisi 40. 48980 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Muggia affittasi quartiere ammobiliato composto 3 stanze letto, pranzo e cucina, solamente per stagione estiva, al miglior offerente. «Muggia» al Piccolo. 52245 I
A. PER indirizzi abitazioni rivolgersi ufficio informazioni. Mazzini 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 49140 I
APPARTAMENTINO composto sala pranzo, matrimoniale, cucina, strada principale, affittasi. Offerte «Molto sole» Piccolo. 47924 I
APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, 2 camerini e cucina in villino affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 48030 I
APPARTAMENTO ammobiliato due stanze, stanzino, cucina, terrazza, acqua, gas, affittasi entro giornata. Galileo 1, portinaia. 52735 I
APPARTAMENTO ammobiliato, stanza matrimoniale, pranzo, anticamera, cucina, bagno, gas, luce, telefono, paraggi Volti Chiozza, affittanza sei mesi. Indirizzo Piccolo. 52625 I
ABITAZIONE campagna, tre camere, cucina e stalla affittasi. Indirizzo Piccolo. 52671 I
CAMERA, cucina, centro, II p., scambiasi con più grande centro. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 52719 I
CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, riviera Barcola, scambio con altro città. Indirizzo Piccolo. 47872 I
CASETTA 3 camere, cucina, ripostiglio, orto, scambiasi quartiere paraggi giardino Pubblico. Guardiella S. Giovanni 829. 52785 I
MAGAZZINI affittansi prontamente. Informazioni Corso V. E. III, N. 17, II, dalle 3 alle 6 pom. 50993 I
MAGAZZINO grande con corte affittasi pressi piazza Garibaldi. Cervellini, via Vasari 17. 47166 I
NEGOZIETTO centrico, spesa minima, affittasi subito, esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 52879 I
OPICINA. Affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, stagione estiva. Scrivere: Trieste 5' Casella 6. 52079 I
QUARTIERE ammobiliato, signorile, pressi tram, anno anticipato, affittasi. Esclusi mediatori o buonuscita. Offerte «Irriducibile» al Piccolo. 51179 I
QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, scambio eguale paraggi S. Giacomo. Val Carducci 34-V. 47064 I
QUARTIERE di camera cucina, acqua, scambio con uno due camere, camerino, cucina, adiacenze piazza Corso Garibaldi. Offerte «Silvia», Piccolo. 52487 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi. Seri riflettenti indirizzino «Libretto 11608» al Piccolo. 47754 I
QUARTIERE in casa signorile munito di tutto comfort moderno, composto di 4 camere, camerino, cucina, bagno, scambiasi con uno di 3 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, possibilmente con giadino. Offerte sub «Rossetti» Piccolo. 52869 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, luce, ogni comfort, ampia terrazza, giardino, scambiasi con eguale, centro. Offerte «Felicità» Piccolo. 48022 I
QUARTIERE vicinanze giardino pubblico, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, scambierebbesi con altro più piccolo purchè orto. Offerte Piccolo «Serietà». 47916 I
QUARTIERE affittasi. Via Scoglio n. 3. 47906 I
QUARTIERE elegante, soleggiato, centro Acquedotto, affitterebbesi. Seri riflettenti indirizzino «Bel mobiglio» Piccolo. 47922 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, veranda, acqua, gas, scambiasi con più piccolo. Via Broletto 14, I. 52697 I
QUARTIERE camera, cucina con giardino, vicino al giardino pubblico scambiasi con più grande. Rivolgersi via G. Gatteri 22, II, destra. 5268 I
QUARTIERE di 2 camere, cucina, scambio con tre camere cucina: urgendomi offro indennizzo spese. Offerte al Piccolo «Urgente 1000». 52633 I
QUARTIERE elegantemente ammobiliato affittasi coniugi soli: 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort. Offerte «Pulizia» Piccolo. 40000 I
QUARTIERE comfort, 2 camere, 2 camerini scambiasi con più piccolo, paraggi portici stazione. Indirizzo Piccolo. 12289 I
QUARTIERE camera, camerino e cucina scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 46074 I
QUARTIERI due, uno paraggi S. Vito con 2 stanze, camerino, cucina o camerino da bagno; l'altro paraggi Acquedotto con 3 camere, camerino, cucina, tutto comfort, acqua e gas, scambierebbensi con villa qualunque posizione. Offerte sub «Amici» al Piccolo. 12271 I
QUARTIERINO vicino la piazza Goldoni, composto di 3 stanze, camerino da bagno e cucina, acqua e gas, casa nuova, scambierebbesi con altro di 4-5 stanze, anche fuori centro. Via S. Zaccaria 4, I, destra. 934 I
QUARTIERINO vuoto camera, camerino, cucina, pronta entrata affittasi. Offerte «Miglior offerente» Piccolo. 52497 I
STANZE 2, stanzino, cucina, massimo comfort moderno affittansi. Offerte «Iris» Piccolo. 47912 I
VILLINO piccolo compresa cabina affittasi stagione. Luzzatto, Istituto 3. 48032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERINO, 2-3 stanze cerco urgentemente, preferibilmente vuoto, posizione centrale. Offerte dettagliate con pretese sub «Lombardo» Piccolo. 52233 L
ALLOGGIO vuoto centrale, signorile, 4 stanze, camerine, cucina, bagno, comfort moderno, luce elettrica, cercasi urgentemente. Offerte Hotel Milano, stanza 38. 52669 L
APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati disponibili. Prenotateli all'ufficio informazioni, Mazzini 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 48142 L
APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Redento». 47918 L
APPARTAMENTO ammobiliato 3-4 stanze, centro, cerco subito. Offerte «Appartamento» Piccolo. 52695 L
APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, camerino, bagno, luce cercasi. Offerte «Pretese» Piccolo. 52687 L
APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, accessori, cerca distinta famiglia. Offerte «Roma 7» Piccolo. 46156 L
APPARTAMENTO 2, 3, 4 stanze, possibilmente vuoto, cerco, pagando indifferente spesa. Offerte «Inglese» Piccolo. 46158 L
APPARTAMENTO fino cinque camere anche fuori città cerco disposto fare qualunque sacrificio. Offerte «Commerciante» Piccolo. 46136 L
CONIUGI soli cercano quartiere vuoto, 1-2 camere, cucina. Offerte «Prezzo» Piccolo. 51761 L
FAMIGLIA triestina cerca quartiere 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, oppure scambia camera, camerino, cucina, moderno, bellissimo, paraggi piazza Goldoni. Combinarsi qualunque epoca. Indirizzo giornale. 49025 L
IMPORTANTE impresa cerca appartamento 5 stanze, in posizione centrale, uso ufficio. Offerte con condizioni sub «Impresa» al Piccolo. 52335 L
LOCALE piccolo, vuoto, massimo due fori cercasi. Offerte «Giusto» Piccolo. 52745 L
LOCALE per Agenzia Banca, solamente centro, 160-200 metri quadrati, possibilmente aggiunto I piano cercasi prontamente. Offerte sub «Banzia» Piccolo. 52559 L
MAGAZZINO vuoto, adatto per negozio, vasto, posizione movimentata cercasi. Offerte sub «Combinazione» Piccolo. 48150 L
QUARTIERE 4-5 stanze, centro, cercasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 52349 L
QUARTIERE 2-3 stanze, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte dettagliate, con pretese, sub «Roma» al Piccolo. 51077 L
QUARTIERE di 2 stanze, camerino, cucina, vuoto cerca piccola famiglia paraggi Piazza Corso Garibaldi. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 52489 L
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, anche semiammobiliato cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 52717 L
QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, cercasi centro; scambierebbesi eventualmente con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 52677 L
QUARTIERE due, tre stanze cercansi. Indicare posizione, condizioni sub «Vittorio» Piccolo. 52569 L
QUARTIERE sposi cercasi. Offerte dettagliate, pretese, posizione «Giuseppe» Piccolo. 52567 L
QUARTIERE anche piccolo cercasi prontamente. Offerte «Mimì» Piccolo. 52597 L
QUARTIERE 2-3 stanze, acqua, gas cercasi. Mediatore generosa mancia. Rivolgersi giorni lavorativi: Facchini, Chiozza 51, deposito mobili. 52921 L
SPOSI soli cercano camera e cucina vuote, senza condizioni. Via Scorzeria 4-II, Linare. 240 L
2.2000 regalo a mediatore procurami 15 maggio appartamento 3-4 stanze, vuoto. Indirizzo Piccolo. 52123 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA pranzo modernissima, causa partenza, vendesi prezzo basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 48134 M
A. OROLOGIO oro, catena, vendo. Via Istituto 9, mezz., sinistra. 5235 M
A. TAILLEURS, princesse, stoffe finissime, pura occasione, vendonsi prezzi irrisori. Via Sangiovanni 12-II. 52843 M
AL magazzino via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42628 M
AL nuovo magazzino, Via Giulia 4, vendesi stanza matrimoniale nuova, quercia, porte piene, psiche modernissima, titolo reclame, vendesi, solamente lire 2600; altre stanze prezzi più bassi, senza temere concorrenza. 883 M
APPARATO fotografico 9X12 vendo lire 100; grammofono con 13 dischi vendesi occasione lire 150. Via Udine n. 12, mezz., sin. 52809 M
APPARATO fotografico autore, 10X15, vendesi. Giulia 14-I, sinistra. 48010 M
APPARATO fotografico «Rodenstock» 9X12, doppio folo, impermeabile, quasi nuovo, vendesi. Maraspini, Venezian 27-IV. 47968 M
APPARATO fotografico Zeiss 3.5 tendina 4.5X6, altro Ica 9X12; cannocchiale prismatico 8X occasione vendo. Palladio 2, Badiuga. 47824 M
APPARATO fotografico tedesco, 9X12, ottimo obiettivo luminosissimo, vendesi occasione. Rossi, via Brunner 5-III, porta 9. 48148 M
APPARATO fotografico 6X9, Tenax Goerz Berlin, vendesi metà prezzo. Via Milano 22-I. 48092 M
ARMADIO 4 cassetti vendesi. Alfieri 4-I, porta 6. 47994 M
ARMADIO 5 cassetti, Chiffonnier 2 porte, smontabile, letto 2 persone, vendonsi. Via Galleria 3, p.terra. 52656 M
ARMADIONE grande, lucido, cornici bellissime, lampade varie, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino. 49124 M
ARMONICA voce splendida 12 due file, vendesi; escluso rivenditori. Pasquale Revoltella 463, portinaia. 52851 M
ARMONIUM Mannborg, 10 tasti, nuovo, vendesi 2500 lire. Coretti, S. Luigi 752. 47996 M
ARREDAMENTO per ufficio, scrivanie, cassaforte, vendo. Via Romagna 26. 42491 M
BAGNO con piedestallo per neonati vendesi. Via Miramare 29, porta 8. 52589 M
BARCA bellissima, nuova, mentri 4.20, vendesi occasione. Monfalcone-Panzano 54-A. 12196 M
BICICLETTA viaggio, ottimo stato, occasione vendesi. Giulia 14, porta 12. 48063 M
BICICLETTA quasi nuova vendesi lire 270. Visitare anche lunedì. Via Carlo Ghega n. 8-IV. 52845 M
BICICLETTA nuova, robusta; altra da signora lussuosa, vendo occasione. Capitelli 9-IV. 52847 M
BICICLETTA corsa, tubolari ricambio, vendesi occasione. C. Battisti 15-IV. 48163 M
BICICLETTA Puck, nuova, modernissima, contropedale, vendesi occasione entro mattina. Parini 12-I, porta 11. 52927 M
BICICLETTA mezza corsa, marca Trieste, vendesi dalle 9 alle 12. Via Molingrande n. 2-III. 52917 M
BICICLETTA da viaggio, ottimo stato, vendesi 180 lire, dalle 6 alle 15. Latteria, S. Lazzaro 20. 52915 M
BICICLETTA corsa, nuova, altra mezza corsa vendonsi straoccasione. Bosco 50-III, destra. 52905 M
BICICLETTA mezza corsa, una donna, vendo occasione. Via Navali 48. 48114 M
BICICLETTA corsa vendo occasione, causa malattia. Via Ferriera 17, corte. 52821 M
BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Ginnastica n. 37, portinaio. 52805 M
BICICLETTA corsa, nuovissima, doppio pignone, tubolari, Boston, lire 450 vendesi. Istituto 40-III. 47890 M
BICICLETTA vendesi. Via Media 9, porta 1. 47926 M
BICICLETTA Stucchi splendida, vendesi occasione, condizioni speciali. Colucci, Massimo Azeglio 3-III. 52691 M
BICICLETTA Durkoff, ottimo stato, vendesi occasione. Via Scorzeria 6-V. 47904 M
BICICLETTA lire 160, altra Torpedo vendo. Via Pallini 1-I. 47570 M
BICICLETTA corsa «Bianchi», nuova, vendo. Pasquale Revoltella 479-IV, porta 18. 47894 M
BICICLETTA vendesi. Via Pondares 21-III, sinistra. 52647 M
BICICLETTA usata, corsa, viaggio, vendesi prezzo occasione. Lazzaretto 45, Bruna. 52627 M
BICICLETTE con tubolari vendonsi straoccasione. S. Giacomo monte 16. 52787 M
BICICLETTE 2, usate, vendonsi rara occasione. Via Bosco 52, officina. 309 M
BLOUSES seta, maglia, vendo occasione anche blocco. Massimo Azeglio 20, p. 12. 52731 M
BOLLITORE gas, tre fiamme, vendesi 80. Piccardi 2, porta 5. 47955 M
BRACCIALETTO orologio d'oro, brillanti, zaffiri, indicatissimo regalo sposa, cresima, vendesi. Solitario 25-III. 52703 M
CAGNA lupina, pura razza, ed altro bellissimo vendonsi. Via Galleria 3, scala 3.a, I piano. 52561 M
CAGNOLINO Piutsch americano, eccezionale giovane, vendesi. Guido Brunner 9, portinaio. 47920 M
CAMERA matrimoniale lire 980, altra faggio massiccio, occasione vendonsi. Chiozza 51, pt. 52167 M
CAMERA matrimoniale, faggio, psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, psiche 3 specchi molati, lire 1300; altra frassino fiorato lucida, prezzo occasionissimo. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 893 M
CAMERA matrimoniale, modernissima, frassino, vendesi, pagamento rateale. Via Giulia 4, magazzino. 887 M
CAMERA 1 persona, massiccia, marmi, specchi perfetto ordine, vendesi. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 12294 M
CAMERA matrimoniale fortissima, moderna vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, p. 6. 48116 M
CAMERA letto lussuosa; psiche, armadi con cristalli, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 48108 M
CAPRA da latte e cane da guardia vendonsi. Via dell'Olmo n. 4, magazzino. 47612 M
CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, compreso suste, divano e regolatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47948 M
CAMERA pranzo, Buffet, 6 sedie pelle «safian», 2 tavole, 2 tavolinetti, 2500 vendesi occasione. Vittoria Colonna 4-I. 12273 M
CAMERA matrimoniale, pulti americani, vendonsi occasione. Malcanton 12, p. II, porta mezzo. 52311 M
CAMERA matrimoniale faggio evaporato, stagionato, garantito, psiche splendida, 3 grandissimi specchi molati, solo lire 1450; altra frassino, lucidatissima, massiccia, psiche francese lire 1900. Turk, via Rossini 20, visitare lunedì. 47862 M
CANI Fox puri, maschio, femmina, vendonsi. Via Guerrazzi 15, IV. 52577 M
CARRO con tavolazzo e fornimento cavallo, in buonissimo stato, vendo. Via S. Marco 10. 52567 M
CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi, prezzo occasione. Giulia 12, I, destra. 320 M
CARROZZELLA bambini vendo. Indirizzo Piccolo. 48130 M
CARROZZELLA pieghevole, lettino, massimo ordine, vendo. Fabio Filzi 15, portinaia. 48020 M
CARROZZELLA pieghevole, per bambini, vendesi. Via Fulvio Testi 5-II. 300 M
CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Miller. Ireneo 6, pianot. 42093 M
CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzi d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M
CATENA oro lunga, buona occasione, vendesi. Giulia 20, p. 11. 52763 M
CESTA viaggio grande, 2 poltrone canna d'India, vendo. Piazza Garibaldi 4-III, sinistra. 47920 M
CORREDINO per neonato, giocattoli mosaici, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 52721 M
CUCINA bellissima vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, Maizen. 42036 M
CUCINA 7 pezzi, 400; altra moderna 500, occasione vendonsi prontamente; volendo anche utensili. Ventisettembre 52-IV. 43162 M
CUCINA nuova, bellissima, vendesi prezzo occasione, anche singoli pezzi. Tommaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 43162 M
CUCINA laccata vendesi anche con facilitazioni. Chiozza 51, pt. 52169 M
CUCINA con o senza marmi vende falegname. Via S. Servolo 11 (S. Giacomo). 47640 M
DISCHI grammofono vendo. Ginnastica 43-IV, porta 29. 52709 M
DINAMO 3, piccole, corrente continua, vendonsi occasione. Telefonare 1063. 47836 M
DIVANO-letto, ottomana 2 posti automatica; sedie finta pelle, tutto nuovo, vendonsi occasione. Vasari 20-II, sinistra. 47970 M
FUCILE Hammerles, belga, 12, vendesi. Fabio Severo 21-V p. 47903 M
GRAMMOFONO Angelo tre molle, 104 pezzi vendesi. Settefontane 32, IV, sinistra. 43086 M
GRAMMOFONO marca Angelo, 2 diaframmi, moltissimi dischi vendesi. Giulia, 14, I, sinistra. 48012 M
LAMPADA quattro fiamme, completa; vestito nero donna, ottimo stato vendo. Rossetti 17, pianoterra. 47950 M
LETTI nuovi con susta 120, materassi crine 45, lanetta 95, suste 55 ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 51377 M
LETTI nuovi 60, noce lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 48106 M
LETTI 2 anteguerra, suste, sgabelli, sedie, quadri, armadio, modiglione, lire 695, vendonsi. Cologna 2. 48164 M
LETTI massicci nuovi 60, suste fortissime 55, materassi lanetta 90, crine 50, letto piazza mezza, sgabelli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 48044 M
LETTINO bianco bellissimo, completo, 1 cortina bianca, vendo lire 45. Foscolo 13, porta 12. 52555 M
MACCHINA Singer usata, ottimo stato vendesi. Riva Sauro 20, I, sinistra. 48066 M
MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 12275 M
MACCHINA cucire, lussuosa, 6 cassetti; altra famiglia, produzione tedesca, garantite 5 anni, vendonsi, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, magazzino, Fabio Filzi 15. 889 M
MACCHINA cucire usata famiglia; altra per uomo vendo prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 47866 M
MACCHINA Singer vendesi in giornata lire 220. Riborgo 27-I. 48160 M
MACCHINA fotografica vendesi. Ginnastica 45, IV, porta 29. 52711 M
MACCHINA cucire Singer famiglia; altra uomo vendo qualsiasi prezzo. Donota 6, IV. 47888 M
MACCHINA da scrivere Adler vendesi occasione. Piazza Oberdan 3, I. 47818 M
MOBILI camera e cucina vendo. Via dell'Istria 75, latteria. 47892 M
MODA Parigina - Viennese! Giornali di Moda, ultime novità. Libreria Cartoleria Dohrn, via Spiridione 1. 12224 M
NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M
OCCASIONE lenzuola semplici e lavorate a mano, vendonsi. Canova 14, porta 17. 47656 M
OCCASIONE! Stanze da letto mogano, olmo, rovere, comò a 4 cassetti, sedie ecc. vendonsi a prezzi di concorrenza. Via Sanità 3, magazzino. 121608 M
OCCASIONISSIMA, Spolverina-impermeabile, tinta moderna, splendido, borsetta argento estera, taglio stoffa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52909 M
OTOFON per deficienti d'udito, nuovo, vendesi. Via Coroneo n. 13, magazzino Debiasio e Domenis. 48060 M
PALTÒ impermeabile uomo, bellissimo, amoricano vendo. Giulia 56, III, Maurig. 47900 M
PIANINO mondiale, incrociate, metallica, avorio, vendesi lire 3800. Via Milano 22. 51537 M
PIANINO, pianoforte mondiale vendo; facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 51067 M
PATTINI rotelle, quasi nuovi, due uomo, uno donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52659 M
PIANINO germanico, nuovo, gran marca, splendido, moderatore, modernissimo, vendesi giornata. Ventisettembre 23, porta 11. 52067 M
PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, vendonsi, prezzi fabbrica. Rappresentante esclusivo: Olivo, Via Udine 18. 121598 M
PIANINO marca mondiale, occasione vendesi. Visitare 4-6 pm. Rossetti 41, porta 10. 52213 M
PIANINO mondiale, nuovo, piastra, incrociate, avorio, garanzia decennale vendo, scambio, rate, 4500. Deposito Battisti 7, porta XI. 47868 M
PIANINO nero, stupendo modello, incrociate, piastra vendesi. Solitario 25, III. 52701 M
PIANO (Mignon) estero, autentico, modernissimo, da concerto, vendesi prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 48070 M
PIANO Mignon, nero, Berlino, incrociato, metallo, vendesi. Richieste sub «Concerto» al Piccolo. 52865 M
PIANOFORTE quasi nuovo, vendesi lire 2100. Via Milano 22, I. 52351 M
ROMANZI, novità e scelta trovansi Biblioteca circolante Dohrn, via Spiridione 1. — 12283 M
SALOTTO club, bellissimo, camera pranzo palissandro, altra quercia affumicata; camera matrimoniale chiara; altra scura; pulto americano, vendo. Piazza Cavana 3, I. 48158 M
SCARPETTE lacca n. 37, ultima novità, e cappello seta, bianco, nuovo vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 52853 M
SCRITTOIO bellissimo vendesi. Ginnastica 43, II, p. 16. 52227 M
SCRIVANIE due, armadio atti, sedie vendonsi causa partenza. Lunedì 9-11, via Teatro 1, I, porta 26. 52757 M
SCURETTI 6 ferro 90-160. Via Ruggero Timeus n. 6, trattoria (ex via delle Acque). 52629 M
SERVIZIO giapponese caffè, utensili rame vendonsi. Galilei 1, porta 13. 47833 M
SGABELLO con marmo vendesi lire 45. Foscolo 22, porta 2. 52533 M
SPARHERD forte, caldaia, vendo qualunque prezzo. Paolo Diacono 6-IV. 12293 M
SPECCHIO con piedestallo 94X55, adatto sartoria vendesi. Ginnastica 15, III, sinistra. 52549 M
SPECCHIO molato 95X60, quadro Madonna 82X68 vendesi. Ginnastica 44, interno, mezzanino. 52819 M
SPECCHIO molato 170X130 vendesi qualunque prezzo. Canova 9, IV. 47984 M
SPLENDIDA occasione vendo catena d'oro per uomo, con ciondoli e brillanti. Via Giulia 15, porta 12. Dalle 3 alle 6. 778 M
STANZA da pranzo, pianoforte Schnabel, 9 quadri, specchio, terraglie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49016 M
STANZA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian n. 10, IV. 52733 M
STANZA da pranzo, altri mobili, vendo. Aleardi 323, porta 10. 47896 M
STANZA matrimoniale mogano frassino, lavorata accuratamente vendesi prezzo vantaggioso. Viale Regina Elena (Miramare) 15. 47733 M
STANZA matrimoniale lussuosa, mogano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47638 M
STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, magnifica, vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramare) 15. 47738 M
STANZA da pranzo, noce americana, lavorazione perfetta, vera occasione, vendesi. Deposito, via Udine 25. 52883 M
STANZA da pranzo, quercia affumicata; altra palissandro, vendonsi. Deposito, via Udine 25. 52385 M
STANZA matrimoniale mogano, altra in acero, vendonsi. Via Udine 25. 52387 M
TAGLIO vestito uomo cheviot bleu lire 75, cappelli usati signora, buonissimo prezzo vendo. Chiozza 3, III, 12. 52519 M
TARMAIA, gabbia usignolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47936 M
TAVOLI marmi per caffè o buffet vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52529 M
TAVOLINO ovale massiccio vendesi. Bastianich, piazza Garibaldi 6, I. 47960 M
TOMBA di famiglia causa partenza vendesi. Offerte al Piccolo «Urgente». 52724 M
VENDESI orologio regolatore lire 120. Ireneo 10, I, dietro teatro Politeama. 48040 M
VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 47642 M
VESTITI usati uomo vendo. Indirizzo al Piccolo. 52702 M
VESTITI 2, anteguerra, buono stato, 200; volendo anche scarpe, vendonsi. Ventisettembre 52, porta 11. 48164 M
VESTITI uomo usati, stivali vendonsi occasione. Commerciale 30, porta 7. 52639 M
VESTITO nuovo bleu ragazzo 15-17 anni vendesi sbaglio misura. Cecilia 9, Mlaker. 52653 M
VESTITO stoffa inglese, bleu, per uomo media statura, vendesi prezzo occasione, causa sbaglio misura. Rivolgersi Sartoria, S. Anastasio n. 6. 48110 M
VESTITO signorina, noce, «plissettato» e ricamato nuovo vendesi. Via Tommaso Grossi 12. 52655 M
VETRINA con specchi per uso caffè, bar e latteria. Indirizzo Piccolo. 52599 M
UOVA «ingallate» garantito vendo. Wais, Prosecco. 52631 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTASI «Primus». Offerte sub «Mare» Piccolo. 52941 N
ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, casseforti, pianini, salotti, vestiti, stivali usati, grammofoni, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 12286 N
CARTA vecchia archivio pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N
IMPIANTO elettrico per lavorazione gelati e stampi, cercasi. Pollak, riva Nazario Sauro 10. 52925 N
LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 51277 N
STANZA studio usata cercasi. Offerte con prezzo «Salis» Piccolo. 52601 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA darebbesi in consegna ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 52803 R
CAFFÈ-Latteria vendesi. Via Settefontane N. 23. 47854 R
CALZOLERIA centrica posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 47778 R
DANARO disponibile per prime, seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 47832 R
DITTA conosciuta, seria, con propri magazzini, cedesi a persona distinta, verso favorevoli condizioni. Offerte «Partenza» Piccolo. 52537 R
LATTERIA centrica, avviata, all'ingrosso e minuto, affittasi, 15 giornaliere, oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 52579 R
LAVORATORIO stiratura, con macchinario, vendesi causa partenza, lire 18.000. Indirizzo al Piccolo. 52857 R
LOCALE per spaccio vini e qualunque altro genere, vendesi. Via S. Marco 38. 47886 R
MAGAZZINO vasto, con inventario, pressi Posta centrale, con scrittoio arredato, telefono, luce elettrica, gas, adatto deposito tessuti, qualsiasi altro genere, affittasi o cedesi. Indirizzo Piccolo. 52791 R
MILLE cercansi urgentemente, forte interesse, garanzia reale. Offerte «Occasione» Piccolo. 52761 R
MUTUI accordansi soltanto pegno gioie, due terzi valore. Scrivere «Segretezza» Piccolo. 47842 R
NEGOZIETTO generi diversi e alimentari, affittasi prontamente. Offerte «Negozietto» Piccolo. 47844 R
NEGOZIETTO vuoto o poca merce, qualsiasi genere, cercasi. Offerte «Trentino» Piccolo. 52741 R
NEGOZIO centralissimo, possibilmente profumeria, acquisterei. Offerte «Cassa pronta» al Piccolo. 47850 R
NEGOZIO, decreto coloniali, commestibili, latteria, causa partenza cedesi anche senza merce. Piazza Giambattista Vico 9, liquoreria. 800 R
OFFICINA meccanica, con cavo, acqua, gas, corte, vendesi causa partenza, condizioni buone. Istituto 9, mezzanino. 52789 R
PERSONA distinta, con capitale proprio, cerca ditta conosciutissima sulla piazza, quale socio collaboratore. Offerte «Massima serietà» al Piccolo. 52555 R
STIRATURA e lavanderia avviata, vendesi a migliore offerente. Scrivere sub «Serietà» Piccolo. 52541 R
TRATTORIA avviata, in ottima posizione, vendesi, eventualmente cedesi prontamente in affittanza. Rivolgersi al Consorzio agricolo, Raffineria 7. 52539 R
4000 - 5000 lire disponibili, richiedesi garanzia. Offerte «Benemerita» Piccolo. 47930 R
3000 lire cercansi; restituzione ed interessi convenirsi. Offerte «Enrico» Piccolo. 52685 R
8000 cerca industriale. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 48002 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 6 locali, orto, vendesi. Roiano, Scorcola S. Pietro 74. 52749 S
CASETTA per villeggiatura, in Istria, comprerebbesi. Offerte sub «10.000» Piccolo. 48078 S
CASETTA 2 stanze, cucina, orto, acqua, scambiasi eguale città. Scoglietto («Prà del Gobbo») N. 232. 52681 S
PORTOROSE: villino splendida posizione, vendesi, facilitazione pagamento. Canova 21, porta 20. 52797 S
VILLA, Portorose, splendida posizione, campagna fruttifera, massimo comfort; vendesi, 35.000. Luzzatto, Istituto 3. 48034 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BUONA G. Attesi settimana invano tue notizie. Scaccia ridicole gelosie. Sono e sarò tutto tuo. Telefonami. Tantissimi... 47932 U
INES, aspetto lunedì, alle ore 20, al luogo indicatomi. Sincerità. 48100 U

Le sottoscritte, accasciate dal dolore, partecipano agli amici e conoscenti la perdita del loro adorato

Edoardo Raunag

d'anni 72

I funerali del caro estinto avranno luogo lunedì 8 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 70 del Viale XX Settembre.

Trieste, 6 maggio 1922.

Famiglie:
Raunag, Forti, Panizzon, Poillucci

La sottoscritta partecipa agli amici e conoscenti che la cara salma del suo amatissimo

Emanuele Luftschitz

decesso a Graz nel 1917, venne trasportata a Trieste e sarà tumulata nella tomba di famiglia lunedì 8 maggio, alle ore 15.30.

Il convoglio partirà dalla cappella mortuaria del Cimitero israelitico.

Trieste, 7 maggio 1922.

Famiglia LUFTSCHITZ

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

GIOVANNI CERGOL

Negoziante - d'anni 47

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, dànno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.
I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 81 di Barcola-Riviera.
Trieste, 5 maggio 1922.

GIULIA, consorte
ALBERTO, GIUSTINA, GIOVANNI, ANNA, MARIO, figli

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Si è spenta oggi, alle ore 4 ant., la cara esistenza di

Arturo Ettore Portoleone

Reduce d'Africa - di anni 52.

Straziati dal dolore, dànno il triste annunzio la moglie, i fratelli **PILLADE, ORESTE,** con le loro consorti, le sorelle **GINA, SERAFINA, MARGHERITA,** con i rispettivi mariti, la madrigna **LUCIA PORTOLEONE,** i parenti tutti.
Il trasporto della cara calma avrà luogo il giorno 8 corr., alle ore 10 ant., partendo dall'Ospedale civico.
Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare di loro presenza.
Trieste, 6 maggio 1922.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori che accompagnando la salma all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Paduani

ed in particolare la spett. Direzione delle Tramvie Municipali, il Sindacato Tramvieri, il Corpo degl'impiegati e controllori ed in genere tutto il personale tramviario.

Famiglie:
PADUANI, WLTAWSKY, TOLLOY, WIDMER, MELCHER e PIEROBON

Francesco de Hruschka

pensionato dello Stato

spegnevasi ieri a sera, dopo brevi sofferenze.

L'inconsolabile consorte **MARIA,** unitamente ai parenti, presenti ed assenti, ne dà il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo lunedì 8 corr., partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 6 maggio 1922.

Luigi Knez

si spense serenamente, dopo lunga malattia, assistito dai conforti religiosi.

La desolata consorte **MARIA,** i figli **LU...** **GIULIO,** la figlia **CARLA,** in unione agli ... congiunti, partecipano tale perdita agli ... e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corr., ore 15, partendo il convoglio dalla casa ... di Via delle Linfe, in Guardiella - S. Giov...

Trieste, 6 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Giorgio diletto

Un altro anno è passato ed oggi, secondo anniversario della tua morte, ti ricordiamo con tutto il nostro rammarico, portiamo alla tua salma venerata un saluto, il saluto riverente e devoto fatto di lagrime e di ricordi.

Torna maggio, tornano i fiori ed ogni cosa gentile, e Tu, Giorgio adorato non ritorni! Ma finchè la nostra anima sarà rivolta a Te, e nell'invocazione del tuo nome attingeremo conforto alla profonda amarezza della nostra vita solitaria, ci parrà di non averti interamente perduto, perchè solo è morte là dov'è l'oblio.

Trieste, 7 maggio 1922.

Le famiglie:
SVAB, DECLEVA e LENARDON

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone, in ispecial modo l'ispettore signor **Viezzoli,** il signor ... sig, nonchè lo Spett. **Consorzio fra ca...** **«Lloyd»,** che in varie guise esterna... l'ultimo tributo al suo caro

Estinto

Trieste, 6 maggio 1922.

Famiglia DA...

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso porgo un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che vollero onorare in varie guise di un ultimo tributo la mia cara

Madre

RODOLFO LANTSCHNER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia ... vollero onorare la memoria del caro

Giovanni Bradas

Uno speciale ringraziamento ... amici.

Famiglie:
BRADAS, ZETTO e COS...

CURA primaverile «Roob Lafecteure» (Estratto di Salsapariglia concentrato), il più potente depurativo del sangue, jodurato e semplice. Tè depurativo del sangue. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Code. mats). Riborgo 17. 11837 U
LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acque antifelidica della Farmacia Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 U
M. Lungo tempo senza tue notizie. Affettuosi saluti G. 52755 U
MERCOLEDÌ'. Come inserito venerdì, non potuto ritirare lettera perchè senza nome cognome. Saluti. Savoia. 121677 U
NAZIONALE. Si trovi lunedì, ora e luogo medesimo. 52501 U
NEDDA, ritirate scritto Posta centrale. Scusate ritardo. 52933 U
OGGI dalle 19 in poi, festino danzante con scherzi, sorprese, nella sala «Apollo» Roiano. Dirigerà le danze il maestro Morterra. 1200 U
OGGI e tutte le domeniche, ballo sul tavolazzo, con spaccio vino e birra. Via S. Marco 40, al ponte ferroviario. 43042 U
PATTINAGGIO Barcola, giornalmente aperto al pubblico, ingresso lire 2; così pure splendidi giuochi lawn-tennis. 52265 U
PETROLINA America Wielman è il migliore prodotto che pulisce la forfora, impedisce la caduta dei capelli e procura una folta capigliatura. Trovasi in tutte le droghèrie, all'ingrosso presso Gillia. 879 U
PROCURATORE trentenne desidera far... scenza signorina di buona famiglia, scopo ... monio. «Gentili scritti sub «Felicità» al ...
RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono ... mente curati con lo Sciroppo pettorale pe... ti e bambini, preparato nella Farmacia ... Trieste, S. Giacomo.
RAGAZZA orfana darebbe neonato a costo ... rizzo al Piccolo.
SALA «Transvaal», Via dello Scoglio 15 ... ballo, dalle 5-11. Signori 4, signorine 1.30 ...
SALA S. Giorgio, Cologna 28: Oggi ballo ... cipia alle 17.
SALA «Trieste»: Oggi festino. Seralmente ... Signori 1.55, signorine gratis.
SALA Roma: Oggi festa danzante, dalle ... alle 22.
SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Fa... Godina. Trieste, S. Giacomo.
«SAVOIA», quanta tristezza nella mia vita ... vero così. A Voi tutti i miei pensieri. «Me...
«SERIETÀ», m'associo al Vostro desiderio ... vetemi sub «Rina». Simpatica?
STANZE da letto e mobili diversi, vendonsi ... sloggio magazzino. Prezzi convenienti. Riv... Via Udine 21, magazzino.

Per mancanza di spazio, una parte ... collettivi sarà pubblicata nel pros... numero.